

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE 2021**

PRESIDENTE: Buonasera. Sono le ore 19,32. Ha inizio la seduta del Consiglio comunale. Ben trovati, torniamo in presenza dopo una lunga assenza. Quindi benvenuti anche nella nuova sala consiliare Vincenzo Nardi. Intanto prego la segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: - Grazie. Sono nominati scrutatori per la serata odierna i Consiglieri Galardini, Fedi e Bandinelli. Per quanto riguarda una breve comunicazione nel prossimo mese, spero comunque fine di questo corrente, ma in tutto dicembre provvederemo anche all'inaugurazione alla presenza del Prefetto di questa sala e poi ovviamente sarà premura fare conferenza capigruppo per gestire quelli che saranno i lavori per impostare l'inaugurazione, se farla tramite assemblea oppure se tramite iniziativa del Comune. Però avremo modo di riparlarne. Ci sono altre comunicazioni da parte della Giunta? Ok. Quindi passiamo subito alla trattazione del primo punto che è banalmente l'approvazione del verbale della seduta dello scorso 30 luglio. Non si deve più fare l'appello. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi astenuti sono i Consiglieri Garbesi e Gorgeri. Il punto è approvato. Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 2 con un'interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale ad oggetto "ceneri di scarto dell'inceneritore di Montale". La presenta il Consigliere Vannucci. Mi perdoni, mi sono scordata di dirvi che i microfoni sono spenti e il tecnico, che ringrazio per la presenza e per l'aiuto fondamentale, li accenderà una volta che vi darò la parola direttamente lui. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Interpellanza; oggetto "ceneri di scarto dell'inceneritore di Montale". Premesso che in data 22 settembre 2021 il nostro gruppo consiliare ha portato in discussione in Consiglio comunale una mozione dove dietro segnalazione di ex operai della ditta Edil asfalti chiedeva che ARPAT si attivasse per carotaggi in Via Tobagi, strada segnalata per l'interramento delle ceneri nei primi anni Ottanta, che questa mozione è stata inviata ad ARPAT come da impegno preso in Consiglio comunale e considerato che ARPAT nella sua risposta pervenuta per PEC a questo ente infine per quanto riguarda la richiesta fatta da ARPAT si fa presente che questo ente non può svolgere in autonomia sondaggi geognostici. Pertanto nel caso in cui il Comune ritenga opportuno effettuare delle indagini finalizzate a verificare l'attendibilità di quanto riportato nella mozione ARPAT potrà fornire supporto tecnico in fase di programmazione delle indagini e di campionamento per svolgere i relativi accertamenti analitici sulle matrici ambientali. Chiede quali siano le intenzioni al riguardo vista la risposta di ARPAT. Quindi, insomma, in poche parole diciamo intanto la nostra mozione è arrivata da ARPAT con sollecitudine e di questo siamo grati. La risposta di ARPAT lascia però un po' di spazio a varie interpretazioni e un po' di... diciamo dà un margine di collaborazione al Comune di Montale e quindi vorremmo sapere quali sono le intenzioni di questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde il Sindaco. Prego...

SINDACO: Grazie, Presidente e grazie al capogruppo Vannucci per l'interpellanza presentata. Come ha appena detto ho provveduto appena due giorni dopo dall'impegno preso in Consiglio comunale ad inoltrare ad ARPAT per le proprie competenze la mozione da voi presentata in riferimento a presunte ceneri che sarebbero sotto al manto stradale di Via Tobagi. Non soltanto; scusate, qui c'è un problema, per chi ha gli occhiali diventa un problema grosso poter leggere e avere gli occhiali allo stesso proprio cercherò di andare in ordine uguale. Non soltanto ad ARPAT ho provveduto ad inviare una nota in riferimento alla mozione, ho inviato una nota a CIS S.p.A. sottoponendogli la mozione stessa alla Provincia che attualmente alla

competenza essendo strada provinciale della Via Tobagi ho avuto delle risposte sia di ARPAT, che ha citato il capogruppo Vannucci, sia di CIS S.p.A. tramite il dottor Franceschi, sia da parte dell'ufficio tecnico lavori pubblici della Provincia di Pistoia. La Provincia di Pistoia ha risposto dicendo che attualmente la competenza è della Provincia però la Provincia ha acquisito al patrimonio viario la strada provinciale, una strada di Via Tobagi nel 1997 per cui i fatti a cui si fa riferimento nel corpo della mozione fanno riferimento presumibilmente ai primi anni Ottanta o a metà degli anni Settanta, dal '75 all'80 se i fatti poi sono quelli esposti nell'interpellanza. Per cui la Provincia ha risposto dicendo "è a disposizione per autorizzazioni e per le proprie competenze" essendo ora di proprietà della Provincia la strada in rispetto all'interpellanza. Ha risposto CIS tramite il dottor Franceschi dicendo e facendo notare che nel 2020 è stato approvato il piano di... come nell'interpellanza era stato specificato e durante questo periodo sono state fatte analisi alle falde acquifere e l'ultima analisi che aspettiamo è quella dell'ultimo trimestre che vedrà i risultati delle analisi a fine anno - gennaio 2022. Anche questo fa riferimento ad ARPAT perché nella risposta di ARPAT non dice soltanto che ARPAT non è tenuta ma fa riferimento anche al piano di calendarizzazione che il Comune di Montale, CIS ed ARPAT tramite la conferenza dei servizi aveva portato avanti. Detto questo l'ufficio lavori pubblici e ambiente ha cercato delle carte. Parliamo di fatti che presumibilmente si riferiscono quasi a cinquanta anni fa. Ho cercato nelle carte, nelle determinazioni delle deliberazioni quello che era lo stato dell'arte di allora perché io prima di prendere qualsiasi decisione voglio avere chiaro qual è la situazione, fare una verifica a 360 gradi. Una volta che c'è questa verifica pronto a convocare una Commissione ambiente della quale con tutta la documentazione davanti potremo prendere la decisione che è più consona sotto l'aspetto sanitario ambientale e tutti gli aspetti correlati. Per cui al momento ci sono queste risposte. Aspetto le ultime analisi. Perché aspetto le ultime analisi? Perché aspettiamo le ultime analisi? Perché i carotaggi effettuati sono stati effettuati anche nella porzione di terreno prospiciente a Via Tobagi. Le falde acquifere vanno sempre con un andamento da monte verso valle per cui mi sembrerebbe logico aspettare anche perché non dimentichiamoci che noi giustamente dobbiamo tutelare quelli che sono gli aspetti ambientali e sanitari ma di contropartita se io penso al costo economico che c'è stato, ci è voluto tramite CIS S.p.A. a tutto il carotaggio e per le analisi siamo sull'ordine dai 150 ai 200mila euro. Per cui dentro questo quadro mandando avanti le cose nel giusto modo aspetto le analisi ultime dell'ultimo trimestre da parte di CIS avvalorate da ARPAT e sulla base di quelle che sono analisi che riguardano tutto il 2021 prenderemo le decisioni conseguenti. Le risposte, le note sia della Provincia sia di CIS sono agli atti.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora, ad oggi sono soddisfatto della risposta. Restiamo in attesa sia delle analisi delle acque poi però diciamo che le analisi delle acque non possono escludere il fatto che è menzionato nella mozione e quindi veniamo intanto ai risultati delle acque e poi l'uno penso che non possa totalmente escludere l'altro e quindi sentiamo anche quali possono essere le intenzioni di CIS o di ARPAT. Però vorremmo delle certezze di più oltre all'analisi delle acque se queste dovessero risultare non inquinate perché, come ha detto lei, le ceneri si parla degli anni Ottanta, inizio anni Ottanta e quindi comincia ad essere una quarantina di anni fa e quindi non è... non siano, diciamo, le cose come sono riportate sulla mozione che con l'analisi delle acque si risolve la questione. Diciamo che per averne la certezza dovrebbero essere fatti dei saggi del terreno più che delle acque. Comunque per il momento è sufficiente così. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Passiamo al seguente punto numero 3 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale, reddito di cittadinanza...". La presenta il Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Do una lettura veloce di questa interpellanza. Allora, premesso che a settembre

2019 il nostro gruppo presentava un'interpellanza avente come oggetto un reddito di cittadinanza e prestazione d'opera per il Comune di residenza in cui si chiedeva notizia al Comune sullo stato di attuazione dei cosiddetti PPU\*, Progetti di pubblica utilità, che a novembre 2020 veniva presentata sempre dal nostro gruppo un'altra interpellanza ad oggetto "reddito di cittadinanza, istituzione PUC in cui veniva chiesto lo stato di attuazione dei PUC stessi, considerato che nella risposta all'ultima interpellanza presentata l'Assessore Neri disse che i progetti erano in via di definizione e che presto sarebbero ripartiti, valutato che l'attuazione di questi progetti oltre un obbligo per il percettore del reddito di cittadinanza rappresenta al tempo stesso l'opportunità per l'inserimento nel mondo del lavoro ed è un vantaggio per tutta la collettività che i progetti devono essere elaborati in coerenza con le... che i progetti possono riguardare moltissimi ambiti utili alla collettività, dall'ambito sociale a quello culturale, all'artistico, all'ambientale e così via, per quanto sopra interpelliamo il signor Sindaco e l'Assessore competente per sapere quanti sono ad oggi i percettori di reddito di cittadinanza residenti nel Comune di Montale, quanti sono ad oggi i percettori del reddito di cittadinanza nel Comune di Montale che stanno svolgendo un'attività all'interno dei PUC elaborati dal nostro gruppo, per quante ore settimanali di lavoro, in quali PUC sono state impiegate le persone che stanno operando, che è prevista a breve termine l'elaborazione di ulteriori PUC per le persone che eventualmente non hanno trovato occupazione nei progetti esistenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Risponde l'Assessore Sandra Neri. Prego...

ASSESSORE NERI: Buonasera a tutti. Ringrazio il Consigliere Bandinelli e il gruppo di Centro Destra per darmi l'opportunità di aggiornare lo stato dei PUC nel nostro Comune. Attualmente i PUC, diciamo i percettori ad oggi sono venti e i percettori del reddito di cittadinanza che stanno svolgendo attività all'interno del PUC elaborato dal nostro Comune sono tre più due in fase di attivazione. Le persone impiegate nei nostri PUC riguardano la realizzazione di interventi di utilità sociale finalizzati al mantenimento o riqualificazione di aree urbane. La cooperativa che gestisce l'appalto si sta organizzando per la realizzazione di nuovi PUC in tutti i Comuni della società della salute pistoiese. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio l'Assessore Neri per la risposta. Mi dichiaro sicuramente soddisfatto della risposta o contento che stiano cominciando... che questi punti cominciano a diventare operativi. C'è sempre una grossa differenza tra il numero dei percettori del reddito di cittadinanza e coloro che stanno operando in questi PUC. Quindici, diciassette persone... c'è parecchia differenza; spero a breve si riesca ad ottenere ulteriori... per potere impiegare anche queste altre persone. Non so se posso chiedere una cosa; venti persone mi ha detto ma se non ricordo male, sto parlando a memoria e quindi posso anche sbagliare, quando si discusse nel 2020 questa mozione mi sembrava fossero molte di più o sbaglio?

ASSESSORE NERI: Dunque, a lei sembrava nella risposta che le avevo dato nell'altro Consiglio comunale che le persone fossero molte di più ma nel frattempo ci sono persone che hanno trovato lavoro e persone che si sono esonerate dal reddito di cittadinanza, sono state esonerate e quindi il numero naturalmente è stato rivisto.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie mille.

PRESIDENTE: - Come si dichiara? Non abbiamo sentito. Soddisfatto?

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo con un'interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale "adeguamento sismico della scuola Gherardo Nerucci, Via Spontini numero 48". La presenta il Consigliere Bandinelli. Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Questa interpellanza riguarda i lavori che si stanno svolgendo alle scuole Nerucci di Via Spontini. Premesso che nel giugno 2021 è iniziato un rilevante intervento di adeguamento sismico sulle scuole Nerucci di Montale, che lo scrivente gruppo consiliare aveva richiesto di avere copia dei documenti del collaudo anche parziale e dell'agibilità delle

scuole effettuati prima del rientro degli alunni lo scorso 4 ottobre, che in risposta è pervenuta soltanto una relazione dell'ingegner Adilardi di non aggravio del rischio, dove, per altro, non si fa cenno ai lavori adeguamento sismico in corso; considerato la difficile interpretazione della relazione dell'ingegner Adilardi e rilevata l'importanza dei lavori effettuati sulla struttura della scuola, si interpella il Sindaco e l'Assessore competente per chiarire se per i lavori di adeguamento sismico effettuati sulle scuole Nerucci sarà necessario un collaudo delle struttura e/o un certificato di agibilità a conclusione dei lavori stessi nonché se tali certificati e documenti erano necessari prima del rientro degli alunni dello scorso 4 ottobre. Qualora tali collaudi e certificazioni saranno necessari alla conclusione dei lavori si chiede in base a quale norma non erano necessari prima per gli alunni del 4 ottobre scorso.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde intanto l'Assessore Guazzini. Prego, assessore.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera. In riferimento all'interpellanza riguardante l'adeguamento sismico della scuola Nerucci sono a leggere la relazione tecnica dei professionisti. L'intervento in questione finalizzato all'adeguamento sismico del fabbricato che consiste nella realizzazione di betoncini armati, placcaggi in fibra e malta cementizia delle pareti murarie e realizzazione di soletta collaborante in copertura e cordolo di copertura è ancora in corso di esecuzione durante lo svolgimento del cantiere sono stati effettuati controlli da parte della direzione lavori nelle parti più sollecitata onde accertare l'effettiva rispondenza dell'opera alla funzione per la quale è stata progettata. I controlli hanno dato esito positivo e hanno evidenziato il miglioramento sismico ottenuto dall'intervento sino ad ora eseguito. È importante osservare però come l'intervento di adeguamento sismico non preveda demolizioni di parti strutturali portanti del fabbricato e dunque dal punto di vista della sicurezza statica, ovvero a carichi verticali, la struttura presenta le medesime caratteristiche possedute prima dell'inizio dei lavori. È stato inoltre effettuato un controllo visivo dell'opera da parte del direttore dei lavori ingegner Alessandro Adilardi che non ha mostrato alcun segno di mal funzionamento strutturale. Sulla scorta delle informazioni acquisite, delle considerazioni svolte e del sopralluogo eseguito dal professionista si è formato il convincimento dell'idoneità statica della struttura portante in rapporto alle caratteristiche di sollecitazione determinate. Riportata nella dichiarazione.. delle considerazioni svolte dal sopralluogo eseguito dal professionista si è formato il convincimento dell'idoneità statica della struttura portante in rapporto alle caratteristiche di sollecitazione determinate riportate nella dichiarazione di non aggravio del rischio da lui firmata e trasmessa all'istituto comprensivo. Durante il corso dei lavori sono state effettuate varie visite di collaudo, sono stati effettuati i controlli delle dimensioni generali dell'opera che hanno confermato il sostanziale rispetto del progetto delle strutture. Sono state concordate con il collaudatore le prove di accettazione materiali, in particolare sono state effettuate le prove di schiacciamento dei provini in calcestruzzo e prelievo di campioni di barre di armatura che hanno confermato le prescrizioni di progetto. Stante la situazione precedentemente illustrata, dato che la scuola è da considerarsi un'unità strutturale unica, non è configurabile all'interno di un collaudo parziale. Ad oggi rimane valido il collaudo rilevato dopo la costruzione della scuola. Il collaudo dei lavori dunque sarà effettuato a fine lavori una volta ultimati i lavori della struttura. Nel periodo transitorio non inquadrabile dal punto di vista normativo è responsabilità del direttore dei lavori della direzione dei lavori di concerto con le altre figure responsabili dell'esecuzione dei lavori disporre in merito all'utilizzo della scuola. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sinceramente rimango abbastanza stupito. Perché è vero che l'ingegner Adilardi ha più volte detto che non ci sono compromissioni della situazione statica dell'edificio, e vorrei vedere, mi sembra il minimo questo e mi sembra anche scontato, però mi risulterebbe, ma io qui non sono un tecnico, la necessità di un adeguamento prima

dell'utilizzo della struttura quando ci sono adeguamenti sismici. Su questo verificheremo ulteriormente però mi risulta strano che i lavori in corso di esecuzione e quindi delle scuole in questo caso possano essere aperte durante la fase di un lavoro che prevede il collaudo finale. La risposta è stata chiara però non mi posso sicuramente dichiarare soddisfatto di quello che è il contenuto della risposta anche perché è dal '71 che vi è una Legge che obbliga a effettuare un collaudo prima dell'utilizzo di una struttura dove vi sono questi lavori in questo caso di adeguamento sismico. Non lo so, verificheremo ulteriormente. Sinceramente la risposta mi lascia abbastanza costernato. Ringrazio comunque l'Assessore per i chiarimenti che ci sono stati dati.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 "regolamento del Consiglio comunale, modifica articolo 6, la sede delle sedute". Molto brevemente sono già intervenuta all'interno dell'ultima Prima Commissione che, appunto, è la Commissione adibita anche alla possibile modifica di tutta la regolamentazione del funzionamento del Consiglio comunale. Avete la proposta di delibera tra gli atti, la modifica dell'articolo 6 nella quale si faceva menzione della sede della sala consiliare presso il complesso della Badia dove è stata fino allo scorso svolgimento in presenza per modificarla con l'attuale sistemazione della sala consiliare, ovvero dove ci troviamo attualmente e quindi la sala Vincenzo Nardi in Villa Smilea. Quindi banalmente si tratta di fare una modifica in tal senso all'articolo 6 del regolamento del Consiglio comunale. Ci sono interventi bene, senno eventualmente si pone in votazione. Bene, mi pare che non ce ne siano. Passiamo alle dichiarazioni di voto del gruppo Montale Futura con la Consigliera Pippolini. Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Allora, molto semplicemente siamo contenti di ritornare in presenza, di ritornare in questo luogo bellissimo che è anche adatto, penso, a celebrare quella che è l'importanza del Consiglio comunale e del ruolo che ha per la comunità, che sia il luogo in cui ci troviamo il luogo ideale, cioè il Consiglio nel quale stiamo parlando. Siamo anche molto contenti che venga intitolata a un personaggio come Vincenzo Nardi che ha avuto una vita particolarissima, interessantissima e importante anche nel ricordare quelli che sono i valori della nostra Repubblica e quindi dichiariamo voto favorevole alla modifica all'articolo del regolamento all'articolo 6 del regolamento comunale.

PRESIDENTE: Per il Centro Destra per Montale Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Anche per noi ovviamente dopo venti mesi di Consiglio comunale da casa siamo ben felici di tornare in presenza anche nella sala consiliare nuova che è più consona sicuramente ad accogliere il Consiglio comunale e quindi per l'intitolazione assolutamente, come ho detto, a parte che è una cosa che sapevamo da tempo che era stata deliberata in Consiglio comunale, assolutamente meritoria. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi poniamolo in votazione. Favorevoli? Il Consiglio comunale approva all'unanimità. Passiamo al punto successivo per il quale ringrazio per la presenza l'architetto Simona Fioretti del Comune di Montale e l'architetto Riccardo Breschi. "Variante al piano strutturale in conformità alla Legge regionale 65/14 dal piano di indirizzo territoriale con valore di piano paesaggistico PP\*, adozione ai sensi degli articoli 19 e 20 della Legge regionale 65/2014". Vi invito, se eventualmente vorrete intervenire, ad accomodarvi eventualmente al banco. Intanto lascio la parola per una breve introduzione al Sindaco.

SINDACO: Di nuovo grazie, Presidente. Circa un anno fa, precisamente il 29 novembre del 2019, il Consiglio comunale ha deliberato l'avvio del procedimento della variante al piano strutturale. Stasera siamo qui per l'adozione del piano strutturale. Il piano strutturale ricordo a tutti voi è la cornice generale che dà gli obiettivi strategici di salvaguardia del territorio, di sviluppo del territorio basato sullo stato dell'arte, quelli che sono i dati attuali proiettati nel futuro. È la cornice generale nella quale poi trova compimento il piano operativo, piano operativo approvato dal Consiglio comunale nel 2019 anch'esso. Faccio riferimento al piano operativo e al piano strutturale vigente che è del 2014 perché il piano strutturale è

un piano giovane e questo lo dico perché l'adozione che stasera presentiamo dal punto di vista generale dell'impianto del piano stesso non stravolge quello che è il piano strutturale vigente, lo adegua a quelle che sono le normative che sono sovraordinate, normative regionali e nazionali come obbligo o presa d'atto che sia e in più in questa variante al piano strutturale ci sono alcuni aspetti anche di sviluppo del territorio, e tolgo anche l'"anche", che sono stati tra l'altro trattati in sede di copianificazione in Regione Toscana e in questa sede la Regione Toscana ha risposto accogliendo quelle che sono state le proposte dell'Amministrazione in riferimento ad alcuni aspetti del piano strutturale. Il piano strutturale che l'architetto Breschi insieme alla responsabile del servizio, l'architetto Simona Fioretti, hanno presentato direi in modo anche molto dettagliato e preciso in sede di Commissione consiliare. Ecco, ora passerei la parola all'architetto proprio sulla base anche delle ultime cose che ho detto perché ha avuto una partecipazione anche in sede di Commissione e un approfondimento anche sotto diversi aspetti però sono contento che questo piano strutturale in adozione in qualche modo non stravolge ma ricalca quelli che sono gli obiettivi strategici e di indirizzo futuri di quelli che sono stati i piani strutturali approvati precedentemente perché Montale ha uno sviluppo davvero direi sostenibile sotto tutti i punti di vista e basterebbe riprendere gli articoli di alcuni giorni fa che è la cartina di tornasole della situazione dei Comuni lo sviluppo, la vita che viviamo nelle nostra comunità rapportato a quello che è l'andamento dei costi delle residenze in ogni Comune. Montale da una parte è un dispiacere per chi deve comprare casa ma dall'altra è un indice di una situazione di vita nella nostra realtà che è apprezzata perché se è vero come è vero che Montale ha un aumento dei prezzi delle residenze che credo sia il più alto dell'intera piana, oltre il 10% nel capoluogo, significa che Montale da anni ha avuto sempre un modo di gestire il territorio sotto tutti i punti di vista, la salvaguardia ambientale, la salvaguardia a livello architettonico, la salvaguardia morfologica composita del nostro territorio, che va dalla piana con dei progetti fino a mille metri con tutto il verde che abbiamo, all'urbanizzazione che ha dato uno sviluppo direi adeguato a un tenore di vita giusto per le persone. Prendo questo a pretesto perché credo sia un paragone che ci aiuta anche a comprendere in modo obiettivo anche quello che sono stati gli indirizzi che hanno preceduto l'Amministrazione che ha avuto l'onore dal 2014 al 2019 di Amministrazioni precedenti e ora ricalchiamo in qualche modo uno sviluppo sostenibile sotto tutti i punti di vista confrontando alcuni aspetti che aiutano anche in modo, direi, puntuale quelli che sono gli sviluppi dal punto di vista anche produttivo in alcune zone senza per questo andare a toccare in modo disordinato quella che è l'ossatura che ha contraddistinto Montale ad ogni livello. Per cui passo la parola all'architetto Breschi per la presentazione. Poi ci sarà posto per tutte le domande che i Consiglieri tutti, se vogliono, potranno fare. Architetto, a Lei la parola. ARC. BRESCHI: Buonasera. È sempre un piacere arrivare al momento in cui si presenta in Consiglio comunale un piano perché è l'occasione per, diciamo così, fare anche una riflessione su quello che è lo stato del territorio del Comune in cui si vive, in cui si opera, in cui si lavora. Mi riallaccio subito a queste considerazioni molto opportune che faceva il Sindaco in conclusione perché rappresentano una realtà che anch'io condivido per le analisi che vengano fatte le cui analisi condivido pienamente. Montale è nella piana una porzione di territorio, forse anche per la posizione che scende dal crinale dell'Appennino giù lungo una fascia di alta collina, di montagna, di alta collina, di collina più bassa fino alla pianura fino al corso della Bure e quindi un corso d'acqua importante per esposizione per caratteristiche del terreno, per caratteristiche paesaggistiche ambientali. Montale ha una localizzazione sicuramente positiva. L'altro elemento che lo caratterizza è uno sviluppo sostanzialmente ordinato. Concordo con la valutazione che faceva il Sindaco, è un po' una considerazione che ho sempre avuto modo di fare da quando, diciamo così, ho avuto l'opportunità di occuparmi della pianificazione a Montale, ormai è già un po' di tempo tutto sommato, pur non rinunciando ad

uno sviluppo anche importante e tumultuoso come è stato lo sviluppo in tutto il territorio della piana Prato, Firenze e Pistoia, soprattutto l'area che va verso Prato ovviamente. Nonostante questo è riuscita a farlo in modo sostanzialmente composto, in un modo sostanzialmente ordinato. Questo è il risultato di un'attenzione di una qualità anche delle componenti professionali tecniche che operano sul territorio perché sono poi quelle che esprimono in concreto il fare, traducono quello che i piani definiscono in progetti concreti che poi scendono sul territorio e si collocano sul territorio. Ecco, faccio molto volentieri questa considerazione perché è un merito complessivo della comunità tecnica, amministratori, tecnici comunali che hanno seguito con attenzione lo sviluppo, con rigore e con attenzione lo sviluppo e i risultati poi si vedono. Non è così ovunque, Ve lo assicuro, non è così in tanta parte della stessa Toscana, non voglio parlare di altre Regioni perché questo è un fatto importante. Allora, fare il piano strutturale significa? Innanzitutto il primo adempimento che si fa quando si fa un piano strutturale in modo particolare è l'aggiornamento del quadro conoscitivo, quindi fare un'analisi di quello che è il territorio sul quale si opera. Da quello si parte per avanzare una serie di proposte che è la parte finale del piano strutturale. Le strategie del piano, cioè quelle che sono le previsioni, le intenzioni, le azioni che si intende promuovere. Nel piano strutturale le conoscenze e le strategie sono legate da una componente nuova, innovativa, che è emersa negli ultimi due decenni nella Regione Toscana che è il cosiddetto "statuto del territorio" che è un compito specifico del piano strutturale redigere che è, come dice un po' la parola, la costituzione materiale del territorio comunale cioè è la messa a regola, l'evidenziazione, la messa in regola delle identità dei valori delle risorse che caratterizzano quel territorio, cioè una vera e propria costituzione urbanistica. Conoscenze, regole per gestire il territorio, questo è lo statuto. Le strategie sono una sequenza che definisce le azioni del piano rivolte al futuro. Nella realtà di Montale questo compito è oggi largamente favorito da una serie di condizioni che ricordava anche il Sindaco nella sua introduzione. Il fatto, uno, di avere un piano strutturale, diciamo, quello originario e poi una variante generale sostanziale, rifacimento nel 2014 di recente formazione che per i loro contenuti già tenevano conto in larga parte del piano paesaggistico regionale che è la novità a cui dobbiamo adeguarci e per queste ragioni non hanno richiesto stravolgimenti. Cioè, in qualche modo si è continuato ad operare secondo elementi che erano contenuti nel piano originario precedente e nella variante del 2014. Ma l'altro elemento importante è che il Comune di Montale si è dotato di un piano operativo che, essendo lo strumento che in genere dovrebbe essere fatto dopo il piano strutturale ma che in questa realtà è stato anticipato e anche consentito in questo modo di attivare iniziative, di dare risposte ai cittadini a domande di intervento e di investimento che erano pronte per intervenire sul territorio. Partendo da questo piano operativo in qualche modo il piano strutturale ha trovato larga parte del lavoro che doveva affrontare definito, già dettagliato a livello successivo. Quindi quello che viene esaminato stasera e che va in adozione stasera è un piano che conclude un ciclo, mette a punto una stagione di pianificazione che è cominciata con la revisione degli strumenti urbanistici e poi dello stesso piano strutturale e poi con la redazione del piano operativo. Ecco, questo è il quadro. Gli obiettivi; ricordo brevemente gli obiettivi della redazione del piano che erano obiettivi statutari, cioè obiettivi che erano otto obiettivi, quattro statutari intesi cioè come obiettivi che definiscono soprattutto le regole di tutela del valore del territorio che vuol dire tutelare la struttura geologica e idrogeomorfologica, la struttura idraulica del territorio, tutelare i valori paesaggistici e i valori ecologici ecosistemici di questo territorio, valorizzare il carattere storico degli insediamenti originari sempre strutturati in due frazioni, collinare nel capoluogo che è in qualche modo emanazione e ricostruzione in basso di una polarità storica che era all'insediamento del castello di Montale alto e poi la realtà di Stazione sviluppatasi dopo la realizzazione della ferrovia da Firenze a Pistoia dopo la metà dell'Ottocento, la valorizzazione quindi di

questo carattere policentrico del sistema insediativo con una forte struttura storica e poi la salvaguardia del territorio rurale, cioè che sia in collina e anche in pianura con la novità dello sviluppo negli ultimi decenni nelle attività vivaistiche su una porzione del territorio di pianura ha comunque sempre caratterizzato l'economia locale ovviamente soprattutto prima del grande sviluppo dell'industria. Ecco, questi quattro obiettivi di tutela della struttura fisica e paesaggistica, agricola insediativa del territorio sono la premessa degli obiettivi più strategici del piano che sono sostanzialmente quattro. 1) una preoccupazione che il Comune di Montale ha sempre avuto che è quella di in qualche modo pensare che tutto quello che si prevede nel proprio ambito va messo in relazione con un contesto più ampio. Montale non è mai stato nella sua storia una realtà chiusa, forse perché è nata anche da un Comune più grande da cui si è scisso Agliana e quindi ha sempre esercitato al di là del peso demografico un ruolo che è tipico di un rango di un Comune forse di dimensioni maggiori e lo ha fatto in diversi settori e qui prova a farlo anche proponendo, facendosi promotore di alcune proposte rispetto ai Comuni vicini. Ad esempio sul tema della mobilità avanza con forza a Pistoia l'esigenza di un collegamento diverso da quello attuale della provinciale pedecollinare per migliorare i collegamenti con Pistoia, avanza l'esigenza condivisa con Montemurlo con cui sono stati condivisi tanti progetti che è quello di realizzare un bypass sulla vecchia provinciale che collega i due centri urbani dei due capoluoghi e anche ad Oste, pur difficoltoso e non semplice, il che va studiato nel dettaglio. Avanza poi, e su questo la discussione è ancora aperta, una proposta anche di un miglioramento del collegamento con Agliana perché Montale ospita la stazione che ha un servizio non del Comune, è un servizio di aria e quindi si preoccupa anche con le proposte che ha fatto nella variante recente al piano operativo di adeguare le dotazioni di parcheggio ma anche di migliorare il sistema di accesso alla stazione dai comuni vicini che sono Agliana, anche Quarrata e Montemurlo. Questa è la logica con cui si opera poi su altri tre obiettivi che è un recupero e una valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, una riqualificazione delle aree urbanizzate, un potenziamento dei servizi e qui ci sono alcune proposte presenti nel piano come quella, diciamo così, di affidare, di avviare un percorso per individuare una sede più adeguata per le strutture sanitarie. Cito soltanto questo esempio. Altro obiettivo è la valorizzazione dell'ambiente, la valorizzazione del territorio agricolo e soprattutto la promozione di un turismo fortemente orientato verso la filiera del turismo escursionistico, ambientale, culturale e la promozione di uno sviluppo sostenibile. Cioè, che vuol dire? Nell'ambito di una storia che è sempre stata molto attenta all'attività manifatturiera che è una caratteristica soprattutto nella seconda metà del Novecento dello sviluppo di Montale e di tutta la piana pensare alla localizzazione di zone produttive che fossero coerenti con questi aspetti. Questo è il quadro. Il piano si conclude con una proposta di dimensionamento che non porta grandi novità rispetto al dimensionamento del piano operativo, è una scelta precisa che diciamo orienta piuttosto quel dimensionamento con più attenzione rispetto ai temi del riuso, del recupero che non della nuova edificazione. Questo è in modo molto sintetico il senso generale del piano e quindi della proposta che l'Amministrazione propone al Consiglio.

ARCH. FIORETTI SIMONA: Buonasera. Io dirò due parole sull'iter di formazione di questo strumento che vede la luce stasera. Questa, come sapete, è la seconda fase formale dopo l'avvio del procedimento avvenuta a fine 2019 dopo l'adozione da parte del Consiglio. La Legge prevede che l'atto adottato e tutti i documenti siano inviati alla Regione e alla Provincia che sono gli altri soggetti competenti per la pianificazione, dopodiché verrà pubblicato un avviso sul BURT dove si informerà dell'avvenuta adozione di questo strumento e si daranno indicazioni su dove poter visionare, accedere agli atti relativi sia dal punto di vista urbanistico che in relazione alla procedura di VAS perché all'interno di questo lungo iter che porta poi all'approvazione definitiva di questo strumento si intrecciano tre procedure, quella prettamente urbanistica, la procedura di VAS e la



procedura di conformazione rispetto al piano paesaggistico. Quindi, diciamo, una volta pubblicato l'avviso sul BURT partirà una fase che durerà sessanta giorni in cui chiunque potrà presentare delle osservazioni allo strumento adottato. Contestualmente partiranno le consultazioni ai fini della procedura di VAS e quindi inoltrando all'autorità competente il rapporto ambientale la sintesi non tecnica e la vinca\* e si procederà anche con la conformazione. Una volta concluso nel frattempo si darà pubblicità sul sito tramite un avviso, tramite un ulteriore incontro che verrà stabilito dal Sindaco, si darà pubblicità a questa fase, quindi alla modalità anche di presentare eventuali osservazioni e una volta conclusa questa fase, questo periodo di sessanta giorni, verranno appunto raccolte, catalogate, in qualche modo ordinate le osservazioni che arriveranno che verranno esaminate e l'architetto Breschi, io, l'Amministrazione proporrà delle controdeduzioni che verranno riportate all'attenzione del Consiglio comunale per la loro, diciamo, approvazione ed in base all'accoglimento di eventuali proposte potranno essere apportate delle modifiche allo strumento adottato. Lo strumento contro dedotto, ovvero modificato a seguito di accoglimento di eventuali osservazioni, verrà mandato alla Regione con la richiesta di convocazione della conferenza paesaggistica. La conferenza paesaggistica composta dalla Regione settore paesaggio e dalla sovrintendenza valuterà se questo strumento è conforme così come è già al piano paesaggistico, oppure darà delle indicazioni, si spera piccole modifiche da apportare. Successivamente diciamo una volta recepite eventuali indicazioni nella conferenza paesaggistica il piano ulteriormente modificato eventualmente verrà riportato in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. L'iter non è ancora finito perché questo piano approvato dal Consiglio comunale dovrà essere inviato nuovamente alla Regione per la cosiddetta "collignatura"\* nel senso la conferenza paesaggistica è un passaggio formale ma verificherà che sono state recepite eventuali indicazioni date, appunto, dalla conferenza stessa. Una volta finito tutto questo lungo iter si pubblicherà l'avviso appunto di questa approvazione definitiva nuovamente sul BURT e da allora mi pare trascorsi trenta giorni questo strumento diverrà efficace a tutti gli effetti.

PRESIDENTE: Grazie per l'esautiva presentazione sia all'architetto Breschi che all'architetto Fioretti. Apriamo quindi la discussione del Consiglio se ci sono interventi. Grazie.

CONSIGLIERE FEDI: Anzitutto faccio una comunicazione diciamo di servizio. Questo Consiglio comunale è il primo, per il prossimo cerchiamo di migliorare l'audio perché onestamente io sento... sarà colpa mia sicuramente ma sento... vado a senso, non capisco. Poi dipenderà anche dalle mascherine ma se si viene qui e non si capisce è inutile venire, è inutile, ecco. Ora è il primo, per carità, non è una polemica ma è un dato di fatto e un invito a cercare di migliorare... probabilmente le pareti spoglie...

PRESIDENTE: Vi invito anche a parlare proprio nel microfono perché con la distanza... Ora si è era avvicinato e la sentivamo anche meglio; non lo dico solo a lei, a tutti.

CONSIGLIERE FEDI: Questo non è un problema Entrando nel merito della argomentazioni in tutti gli atti l'Opposizione trova delle cose condivisibili ed altre che non lo sono o che sono meno condivisibili. Per quanto riguarda gli obiettivi del piano sicuramente bene, le previsioni di una nuova casa della salute viste le problematiche all'attuale sede della USL di cui parleremo in seguito. Anzi, proprio su questo punto anticipo un mio intervento su quella mozione e dico se c'è questa previsione e questa è una previsione molto lontana sicuramente questa è a lunga scadenza, il piano strutturale però se c'è questa previsione e dico sarebbe inutile spendere quei trecentomila euro in quella sede se fra qualche anno, spero presto, potremo arrivare ad una nuova sede. Bene gli accessi verso i Comuni limitrofi per quanto riguarda la previsione io ho guardato un po' le previsioni che sono a lunga scadenza, non è che sia un piano strutturale, è un piano per la nuova scuola di Fognano vista la decrescita dei nuovi nati. Per esempio nel 2020 sono nati e residenti a Montale soltanto 57 bambini di cui 7 a Fognano e 7 a Tobbiana, residenti appunto nel Comune sono questi 57

nati nel 2020. Credo che sia necessario che gli amministratori facciano un'attenta riflessione in merito sull'andare a costruire nuove scuole non per non costruire le scuola ma per le scuole ci vogliono gli alunni, ci vogliono gli scolari e se questi calano tutti gli anni tre anni fa erano 87 e questo anno nel 2020 erano 57 è una classe intera che è venuta a mancare. Non condividiamo invece su questo per la previsione che è già stata sottoposta all'esame della conferenza di copianificazione che già anche inserita è stata recepita nel piano strutturale almeno sulla cartografia e quegli ulteriori ventimila metri quadrati circa, Quegli ulteriori ventimila metri quadrati circa di area industriale nella zona EA1 in Via Garibaldi che la zona EA1 relativa alla villa di Selvavecchia è ambito di presenza dei nuclei storici e delle emergenze architettoniche, cioè in aree definite dall'articolo 39 del POC di valore paesaggistico ambientale e testimoniale che individuano e caratterizzano gli interni dei centri e dei nuclei storici e delle emergenze architettoniche del territorio comunale. Evito di leggere tutto l'articolo 89 ma posso dire che ci sono delle prescrizioni, tanto non si può fare, quello non si può fare, questo e tutto e non prevede sicuramente gli insediamento industriali in quella zona. Tra l'altro quando noi abbiamo visto che tra le previsioni oggetto della conferenza di copianificazione era presente la richiesta di un cambio di destinazione di urbanizzazione di quel terreno per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo in via della Croce rossa, un insediamento produttivo di circa 8mila metri quadri abbiamo pensato che si trattasse di un ampliamento di qualche stabilimento già presente nell'area industriale e prospiciente all'area indicata urbanistica come EA1 e già di proprietà magari del proprietario dell'industria che si voleva espandere, dice "sono lì, mi devo espandere, meglio di questa situazione non c'è. Vediamo se mi riesce espandermi vicino alla mia attuale sede". Al contrario, non è così; si tratta di un'area di due proprietà che chiedono il cambio di destinazione urbanistica perché "da tempo è stata oggetto questa area di interessamento da parte di operatori del settore produttivo". Questo è nella lettera di richiesta, non c'è una richiesta di uno specifico imprenditore ma così, un... "me la chiedono, passiamola a produttivo, poi in qualche modo si vedrà". Facciamo notare anche che il nuovo POC approvato due anni fa ha aumentato di 57mila metri circa la superficie destinata alle aree produttive a nord dell'attuale area industriale, a nord di Via Tobagi tanto per intendersi, inglobando negli stessi terreni magari credo siano coltivatori diretti che con quella terra ci mangiano e ci lavorano. L'Amministrazione ha previsto in questa area di espandere l'attività produttiva, legittima da qualche parte sicuramente se c'è richiesta, ci si deve espandere, non si deve sicuramente fermare l'aumento del lavoro e della produzione. Questo è pacifico. Sono completamente d'accordo ma la motivazione per cui l'Amministrazione sembra volere aderire alla richiesta è, come riportato nella relazione inviata alla conferenza di copianificazione, la definizione dell'area per insediamenti produttivi e per servizi alla produzione, è coerente con l'obiettivo indicato nell'avvio del piano strutturale di promuovere uno sviluppo economico e sostenibile per accrescere l'attrattività del territorio comunale che include tra i suoi punti qualificanti l'offerta di nuovi spazi per uno sviluppo qualificato delle attività produttive in continuità e a compimento degli insediamenti. Questo è quanto. Mandate alla conferenza di copianificazione, ma questa frase continuava "secondo le linee già definite dal piano operativo". Quest'ultima frase è, secondo me, importante, manca perché nel piano operativo non è sicuramente già definita quella richiesta fatta alla conferenza di copianificazione. Se quella è la motivazione, quella cioè di offrire ulteriori spazi per lo sviluppo qualificato di attività produttive, eccetera, credo sia una motivazione molto debole in quanto ci sono già i 57mila metri quadrati a disposizione che sono intatti, nessuno li ha toccati. Tra l'altro l'obiettivo indicato si può anche accostare non solo a quell'area ma a qualsiasi area, volendo anche quella di Montale alto o quella vicina alla Smilea. Non è che sia un'offerta sensibile solo per quell'area lì, si può accostare a tutti, si può, comunque mi sembra una

motivazione molto debole. Dice è stata una richiesta, aumentiamola di 20mila metri, anzi ne avevano chiesti 30 mila ma 10mila saranno destinati, almeno nell'intenzione dell'Amministrazione, a una cassa di espansione sul rio dei mulini. Parlo di ventimila, possono essere diciotto, diciassette, ventuno o diecimila, non lo so, circa, l'ho misurato su Google Maps per cui è indicativo. La domanda che sorge spontanea è se basta una semplice domanda in carta libera per fare scaturire le previsioni di cambio di destinazione urbanistica di un'area definita e normata dal POC come area di programmazione paesaggistica il cambio di destinazione approvato da un POC approvato solo due anni fa, non dieci anni fa, se basta soltanto una richiesta in carta semplice per farla cambiare, dico, forse quell'area non avrà... Quell'area così importante poi è un' area di circa 250mila metri quadrati sempre indicativamente per cui è vasta, per cui forse al momento che è stato scelto di allargare l'area industriale a nord si poteva benissimo prendere in considerazione che i 57mila metri fossero stati presi in questa area qui e molto probabilmente di sopra dove oltre Via Topazi ci sono ulivi, ci sono tante cose, è roba coltivata, qualcuno vive su quel terreno lì mentre quella lì mi sembra un'area semiabbandonata, area agricola semi abbandonata. Ho visto che l'hanno coltrata, ora qualcosa probabilmente...

PRESIDENTE: La invito a concludere per i tempi.

CONSIGLIERE FEDI: Ho già parlato un quarto d'ora?

PRESIDENTE: Quasi.

CONSIGLIERE FEDI: Comunque l'ultima cosa, ho tre righe. Mi sembra che fra l'altro la conferenza di copianificazione pur facendo degli importanti rilievi su questa variazione di destinazione urbanistica quando scrive nel caso in cui l'Amministrazione fosse interessata a rivedere le strategie di tutela definite dal PUC per quell'area al fine di localizzare una nuova attività produttiva in una porzione dell'ambito EAL con modifica del perimetro il procedimento da seguire prevede la redazione di una specifica variante al piano operativo, diciamo che con questa affermazione mi sembra che la conferenza di copianificazione abbia dato via libera alla proposta. Un'ultima cosa; mi sembra, almeno io non l'ho individuata nel disciplinare del piano, che non sia indicata nessuna area nemmeno per quanto riguarda le casse di espansione per quanto riguarda la collocazione di impianti fotovoltaici a terra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Ci sono altri interventi? Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Relativamente alla variante al piano strutturale intanto premetto già che tutti i momenti, compresi le sedute di Commissione nelle quali abbiamo modo di affrontare il piano strutturale rientrano sempre fra le mie prerogative perché penso, un po' come ha detto anche nell'introduzione il Sindaco, che quando abbiamo modo di affrontare un meccanismo di pianificazione in quello che è il piano strutturale riusciamo sempre ad innestare quello che è il nostro lavoro sia di maggioranza che di opposizione all'interno di un'ottica più ampia di sviluppo del territorio e anche a renderci conto di quelle che sono sia la strada da cui veniamo ma anche l'ottica del lavoro nel quale ci dobbiamo porre. Siamo in un territorio che sicuramente ha avuto una capacità di sviluppo sostenibile, come anche confermato dall'architetto Breschi, di conservazione e manutenzione fra l'altro dato che gran parte del nostro territorio è a verde e quindi bio con anche una manutenzione complessa ma allo stesso tempo ha saputo porsi sempre in un'ottica di sviluppo che secondo me con le varianti che sono state proposte continua in questo corso. Intanto per quello che riguarda tutte le questioni che non riguardano solo noi prettamente come Comune ma che in un'ottica sovracomunale ci pongono chiaramente nella necessità e anche nella volontà di continuare ad essere un territorio centrale che debba essere collegato sia dal punto di vista di quella che è la necessità delle attività produttive e quindi dello sviluppo economico ma anche, appunto, della mobilità dei cittadini. In questa ottica credo che la questione della variante montalese tra l'altro sia fondamentale, come anche lo sono tutte quelle parti che riguardano il miglioramento dei nostri

collegamenti verso Agliana e verso Montemurlo e quindi la Provincia di Prato. In generale questo piano strutturale con il piano operativo che continua in una consapevolezza della fragilità che penso debba essere a cuore a qualsiasi tipo di amministratore e qualsiasi territorio perché il nostro è un territorio generalmente fragile però che ha bisogno quindi di concertazione, di valorizzazione. Appunto io credo che il fatto che si vada verso il recupero dell'edilizia esistente sia fondamentale da questo punto di vista. Tra l'altro questi sono anche giorni nei quali si stanno svolgendo a livello europeo e mondiale degli incontri che riguardano i cambiamenti climatici e quindi anche una necessità di attenzione nella programmazione che abbia a che fare con la mobilità sostenibile e noi lo stiamo facendo, che abbia a che fare con delle prospettive di sviluppo che non lascino indietro le capacità di un territorio di aumentare le sue capacità e le sue prospettive di attrattività per quanto riguarda le attività produttive ma allo stesso tempo di mantenimento e di conciliazione con quelli che sono i nostri patrimoni sia paesaggistico ambientale ma anche culturale. Credo questo piano strutturale continui a incontrare all'interno di questa ottica un'ottica che però ci tiene fermi. Penso a tutta la questione che insieme anche al piano operativo che abbiamo approvato con le sue variazioni rivede completamente quella che è tutta la situazione e la vivibilità della zona di Stazione sia fondamentale e dia l'idea chiara del fatto che andiamo a migliorare e aumentare l'attrattività per le aziende per l'industria sul nostro territorio ricordandoci però che Stazione chiaramente deve essere vivibile, frequentata e accogliente soprattutto per i cittadini che la abitano e credo che questo si debba coniugare perfettamente. Anche la questione della casa della salute che chiaramente è in prospettiva è vero, il piano strutturale chiaramente ha uno sguardo molto lungo ma è la volontà fondamentale di continuare a mantenere i servizi soprattutto quelli sanitari sul nostro territorio e anche se poi avremo modo di parlarne dopo per quanto riguarda la questione del distretto non credo renda vana la necessità dei lavori all'interno del distretto della ASL attuale in Via IV novembre. Sono chiaramente due questioni separate e perché non fare più più invece di più e meno ogni tanto? Quindi, detto questo, in generale questo piano strutturale, sarò molto breve, non so quanto ho parlato, continua a portare avanti e si inserisce in quello che è stato il percorso delle Amministrazioni di Montale in questa idea per cui noi siamo un Comune di diecimila abitanti con 10mila abitanti con un territorio complesso ben definito che è stato comunque pianificato e governato con molta lungimiranza e la capacità di conciliare lo sviluppo ma anche con la valorizzazione e la conservazione delle sue caratteristiche principali e fondamentali e forse anche per questo, come diceva il Sindaco, anche all'interno del mercato immobiliare questa cosa si nota per la capacità di collegamenti ai servizi ma anche di vivibilità e di capacità, ecco, di vivere in un territorio che sia a misura d'uomo. Penso che i vari interventi fatti negli anni che continueremo a fare vadano esattamente in questa ottica; c'è un Comune di prossimità nel quale il cittadino sente di poter vivere a misura d'uomo ma allo stesso tempo collegato e in grado di essere comunque sempre pro attivo e in grado di attirare nuovi investimenti e nuove risorse. Quindi crediamo che questo piano strutturale si inserisca all'interno di questa capacità amministrativa e ci tengo anche, visto che lo diceva l'architetto Breschi, anche grazie alle capacità professionali e tecniche che abbiamo all'interno del Comune e che ci hanno anche permesso oltre alla volontà politica e amministrativa di portare avanti questo tipo di lavoro non solo con questo mandato ma in generale in tutta l'attività del Comune di Montale.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie. Pochissime parole perché purtroppo, come avete visto, quindi quello che è stato detto prima non l'ho potuto ascoltare e ho potuto ascoltare quanto è stato detto in Commissione solo di rimando con le registrazioni. Quindi in primis mi voglio scusare davvero con i presenti della mia assenza; non è dovuta a disinteresse nei confronti di quello che avevano da dire, tutt'altro. Apprezzo molto le loro spiegazioni sempre ma per motivi di lavoro vari non sono potuta intervenire per cui mi

scuso formalmente così come con tutti per il ritardo a questa seduta. Per cui non avendo ascoltato ho veramente poco da dire. Ho letto, ma da profana, e questo non basta, e c'erano due questioni che mi avevano colpito. La prima era la casa della salute ma è già stata affrontata prima dal Consigliere Fedi e poi dalla Consigliera Pippolini, più questa doppia previsione, cioè la previsione della casa della salute a fronte dell'investimento dei lavori. Su quello sono d'accordo con la Consigliera Pippolini, meglio due che uno, cioè meglio prevedere in più e poi naturalmente credo che ci sia anche, poi non lo so se c'è già, ne parliamo dopo al momento della mozione, una previsione di in qualche modo, questo in un futuro più o meno lontano, impiego degli spazi. È interessante che i servizi in qualche modo sanitari rimangano o si allarghino nel paese perché, insomma, anche l'attuale casa della salute non... cioè, la ASL adesso non brilla per spazi, anche gli studi medici sono abbastanza ristretti soprattutto adesso, si è visto in sede di emergenza e quindi questo è un dato di fatto. Poi i lavori sicuramente miglioreranno la situazione ma resta il problema spazio. Questa è un'emergenza. Poi l'altra questione sempre da profana che mi aveva particolarmente colpita era quella che ha illustrato il Consigliere Fedi ma, insomma, ci ha illustrato lui e non ci torno sopra. A fronte di questo ci sono molti elementi positivi, nessuno lo nega, nel piano alcuni sono stati già detti, ci sono previsioni anche interessanti. Quindi, ecco, diciamo così, molto è già stato detto e non aggiungo altro anche perché, ripeto, probabilmente quello che vorrei domandare è già stato ampiamente affrontato e quindi arrivo in un discorso già a metà su cui mi inserisco veramente male. Comunque mi riservo di reintervenire al momento della dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliera Innocenti. Ci sono altri interventi per il primo giro? Cedo la parola al Sindaco per la replica.

SINDACO: Sono abituato, Presidente, mi scusi, ad alzarmi, mi viene di istinto e c'è poco da fare. Prendetemi così. Dicevo una cosa, un intervento breve in considerazione anche di quello che ha espresso nel suo intervento il Consigliere Fedi e in parte anche la Consigliera che ha ripreso i due punti toccati dal Consigliere Fedi. Innanzitutto voglio dire che fa piacere che vengano apprezzati nella stragrande maggioranza del suo contenuto gli obiettivi strategici e di indirizzi del piano strutturale che stasera abbiamo qui presentato per l'adozione. Per quanto riguarda quelle strategie di area vasta che diceva l'architetto Breschi che anche io nella mia presentazione avevo accennato perché voglio ricordare è stato uno dei primi obiettivi che già nel 2014 ci siamo dati per quanto riguarda strategie che riguardano non soltanto Montale ma anche i Comuni dell'area e della piana perché è una possibilità concreta di sviluppo, è una vivibilità maggiore non soltanto per le attività produttive ma penso anche a tutta la viabilità dell'area sostenibile e una viabilità anche di mezzi pesanti, avere collegamenti strutturati, avere collegamenti importanti in modo particolare nelle zone a noi limitrofe. Il fatto stesso che noi abbiamo puntato fin da subito dentro a quell'accordo di programma che vedeva insieme le Province di Pistoia, la Provincia di Prato, i Comuni della piana e il Comune di Prato nell'andare con forza a finanziare quell'opera di collegamento che dalla tangenziale già realizzata portava a Montale. Su quell'obiettivo abbiamo impostato tutta quella che è la nostra idea anche di strategia dal punto di vista della viabilità e mi fa piacere che anche negli interventi appena sentiti si apprezzino questi obiettivi di area vasta che non interessano soltanto Montale ma un po' tutta la piana e oltre la piana. Vedo sempre le opere che vengono realizzate se sono realizzate anche nella superstrada Prato - Pistoia che sono utili ugualmente per Montale, Agliana, Quarrata e Prato perché dobbiamo sempre più avere la mentalità di ampio raggio. Non possiamo chiuderci dentro il nostro cortile perché un'opera fatta a Montale interessa Agliana, interessa tutte le comunità a noi vicine. In riferimento anche all'indizio per quanto riguarda un nuovo edificio scolastico a Fognano il piano strutturale ha l'obiettivo di guardare avanti, ha l'obiettivo di guardare avanti a prescindere, deve tenere conto di quelli che sono i numeri demografici di nascita, di crescita, le iscrizioni. Ci mancherebbe altro,

quello è alla base di una strategia anche di indirizzi obiettivi però è altrettanto vero che l'edilizia scolastica ha bisogno di investimenti e noi dobbiamo innanzitutto prevedere e avere l'obiettivo per arrivare a quanto meno pianificare queste cose. Non possiamo fermarci perché in questo momento contingente qualche numero ci farebbe dire "no, torniamo indietro". Ricordo al Consigliere Fedi che questo era uno degli obiettivi della campagna elettorale del 2014 anche della destra di Montale, mi ricordo era uno degli obiettivi dell'allora giunta Risaliti le nuove scuole a Fognano e poi diciamocela perché delle due l'una" o siamo in grado di investire in opere strutturali come stiamo facendo ora nelle scuole a Montale in modo particolare alle Nerucci, investimenti importanti anche dal punto di vista di normativa sismica, abbiamo visto la criticità perché dobbiamo lavorare su strutture che devono ricevere anche i ragazzi. Allora io credo sia miope non andare oltre, non prevedere altre azioni che favoriscano l'insediamento di nuove strutture scolastiche non fosse soltanto per il fatto che quasi tutte le strutture di Montale hanno bisogno di manutenzione straordinaria tutte perché negli anni non ci è mai stato investito ed ora c'è bisogno di investimenti e noi abbiamo presentato progetti per le scuole di Tobbiana, per le scuole Nerucci, per le scuole Via Martin Luter King alle medie per Via Vignolini perché non possiamo far finta di nulla e allora nell'obiettivo strategico ben venga l'obiettivo di raggiungere anche un edificio nuovo per i nostri ragazzi. Qual è il problema? Dobbiamo fermarci proprio e pensare che soltanto i ragazzi di Montale vengano a scuola a Montale fortunatamente a Fognano vengono anche da Montemurlo e Santomato. L'altro punto proprio sugli obiettivi strategici riguardo anche alla pianificazione di un'area produttiva nuova, quello che diceva Fedi, i 24mila metri quadrati lungo Via Garibaldi, l'area di 24mila metri quadrati ma la porzione edificatoria è molto più piccola, sono 8mila metri quadrati. Detto questo in un quadro in cui certamente bisognerà fare una variante come è logico perché va cambiata anche il piano operativo passando poi in accordo con la Regione e questo è indubbio, non ci piove sopra, ma lo vedo come un intervento limitato rispetto a un obiettivo strategico che deve vedere noi nei prossimi anni. I cinquemila metri quadrati a cui faceva riferimento il Consigliere Fedi sono tali e quali, i soliti 57mila metri quadrati dell'area a nord del PIP, non è cambiato nulla, Consigliere Fedi. Assolutamente non è cambiato nulla da diversi piani strutturali, non è cambiato nulla rispetto a quell'area. Poi, ti devo dire la verità, sono rimasto confuso perché non ho capito l'obiettivo vostro perché da una parte dici che confligge sotto l'aspetto di tutela paesaggistica rispetto alla villa..., non mi ricordo il nome, e poi nel discorso che tu hai continuato hai anche previsto quasi come previsione che sarebbe stato allora più utile spostare 57mila metri quadrati già previsti da diversi piani operativi e piani strutturali, quelli che attualmente sono sopra la zona PIP lungo Via Garibaldi. Non ho capito bene il tuo obiettivo finale, devo dire la verità, sono rimasto un po'... anch'io non ho capito bene il tuo obiettivo. Detto questo mi sembra che quei punti lì a cominciare dalla casa della salute e anche lì secondo me va previsto una casa della salute in un luogo più idoneo. Abbiamo una casa della salute che è sulla strada, su Via IV novembre tra due incroci, è sostenibile pensare ai prossimi anni a una Montale che non sia in grado di prevedere una casa della salute in un luogo più idoneo per i nostri concittadini? Io penso di sì. Noi dobbiamo guardare al 2040, non di là dal nostro naso. Questa è la nostra idea di sviluppo del nostro territorio perché credo che se ci fosse la possibilità concreta anche tra qualche anno di prevedere una casa della salute con l'accesso per i disabili in modo corretto dove possono andare i mezzi sanitari in modo corretto, dove c'è un parcheggio ad uso della casa della salute come vedo in tanti posti, come dovrebbe essere, credo che dobbiamo mirare a questi obiettivi. Poi dice "si spendono i soldi" ma noi buttiamo giù delle indicazioni strategiche che guardano anche al domani ma anche oltre. Ecco perché noi con forza ripetiamo che questi siano obiettivi, noi speriamo che vengano condivisi dalla totalità del Consiglio comunale. Detto questo, architetto, se devi intervenire su aspetti più specifici rispetto agli interventi...

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Partiamo con il secondo giro per chi vorrà intervenire. Grazie. Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Mi resta difficile onestamente fare una replica al Sindaco perché avrò capito il dieci per cento di quello che ha detto. Però andrò un po' a senso, ho visto che parlava della scuola e probabilmente perché io ho detto "attenzione", io ho detto semplicemente "attenzione al calo demografico nell'andare a costruire nuove scuole" perché magari dopo mancano gli utenti di queste scuole. Non credo di aver detto un'eresia. Questo è un dato di fatto. Soltanto questo. Ripeto, per quanto riguarda l'area vicino a Selva Vecchia ho detto nel POC sono stati fatti 57mila metri quadri di nuova area produttiva che sono ancora intatti. Dico bene? Sono intatti questi. Se lì c'era la necessità allora di fare altri 20mila metri di produttività nella zona, diciamo, EAl di Via Selvavecchia perché viene fatto solo dopo due anni? Perché c'è stato due proprietari di terreno che hanno fatto una richiesta? "Perché, sa, a noi ce la chiedono". Va bene, ce la chiedono loro, la chiedono. Dice "lassù c'è l'area industriale". Ma il mio ragionamento sbagliato o no, questo non lo so, è se basta una semplice richiesta in carta libera per far passare un'area paesaggistica a area produttiva anche quando 50mila metri che due anni fa sono stati, 50mila metri agricoli uliveto coltivati che sono stati passati a produttiva poteva anche essere presa in visione, in considerazione la possibilità di farli in quella area lì perché sono 250mila metri quadri e siamo abbastanza lontani da Via Selva Vecchia. È questo il succo di quello che ho detto. Poi se il Sindaco non è d'accordo ci credo che non lo sia, per carità, ci mancherebbe altro. So che con una lettera in cui c'è scritto soltanto... "Sa - dice - noi ce la chiedono - dice - ha destato interesse, ha destato, e si passa". Ha destato interesse... Magari, ho detto, se ci fosse stato uno che ha la fabbrica lì accanto e aveva la necessità di espandersi era tutto un altro discorso altrimenti mi sembra una cosa... Ho detto cinquantadue anni fa infatti più 20mila; ora ci sembra un controsenso e allora dico perché non sono stati messi anche due anni fa se uno li riteneva utili? Va bene così. La dichiarazione di voto si fa dopo, va bene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Per quanto riguarda il discorso dei cinquantamila metri è stato chiaro nella replica il Consigliere Fedi. Torno un attimo sul discorso della scuola di Fognano. Lungi da questo gruppo il fatto di non ritenere importante la scuola di Fognano perché effettivamente è fatiscente e quindi è una scuola che ha grosse necessità e ci si augura anche che per l'interesse del paese sia una cosa che assolutamente negli anni vada in porto. Detto questo però forse è stato frainteso quello che il Consigliere Fedi voleva dire, che nel piano strutturale l'incremento demografico non è un incremento che va bene, cioè dico anche il positivo, che non è che l'incremento demografico previsto sia troppo basso, va anche bene però c'è da tener presente può servire ai Comuni limitrofi e come sta servendo la scuola di Fognano per Montale. Questo paese deve smuoversi per cercare anche di ritornare a una crescita demografica o perlomeno che come si può dire... Purtroppo è difficile da spiegare ciò che voglio dire ma avere un continuo calo di bambini e quindi le scuole che si vuotano è anche il rovescio della medaglia di un calo demografico basso e quindi è un po' un cane che si morde la coda. Ben venga la scuola ma allo stesso tempo bisogna cercare di far crescere a Montale la voglia di famiglie più giovani e quindi che portino più bambini a Montale perché, come ho detto più volte, si sta sempre più diventando un paese dormitorio e molte volte le coppie più giovani se ne vanno e quindi i figli li fanno i giovani, quelli di una certa età è molto più difficile e quindi ecco perché quello che voleva dire Fedi forse è questo e quello che ribadisco è, sì, bella la crescita bassa ma da una parte è segno che il paese si adagia sempre più sull'essere un paese dormitorio e questo è il succo della questione. Quindi ritornando a quello che ha detto Alberto siamo un po' in contraddizione con quello che si va a fare. Giusto fare scuole nuove ma allo stesso modo bisogna uscire da questo enpasse dormitorio e cercare di far sì che le coppie giovani rimangano a Montale e non si spostino su altri paesi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Per la seconda replica e poi si passa alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Mi volevo riagganciare alle parole del consigliere Vannucci che ha ragione sul discorso la crescita demografica ma al contempo trovo assolutamente favorevole l'investimento nel contesto educativo al di là del target dei frequentanti che sono naturalmente quello infantile e cioè i bambini che cresceranno e che arriveranno a Montale, eccetera, ma è anche vero che la moltiplicazione degli edifici scolastici a Montale è un'opportunità quasi irrinunciabile andando proprio da Fognano e territori (parola inc.) non continui \*il progetto della scuola aperta che ha coinvolto bimbi non solo di Fognano ma provenienti da varie parti del paese e anche da fuori paese e quindi considero la scuola da questo punto di vista come un luogo educativo a tutto tondo. Se non ci sono i bambini il pomeriggio ci possono essere gli adulti, ci sono magnifici edifici per fare anche educazione agli adulti per ogni età. Quindi l'investimento nella scuola e nell'edificio scolastico è un investimento irrinunciabile anche se un giorno si arrivasse, mi auguro di no, a livello demografico zero ci si auspica sempre che ci sia il ricambio generazionale a Montale. Però è anche vero che un paese può diventare attrattivo anche quando investe su edifici scolastici di qualità e soprattutto su insegnamenti innovativi e di qualità. Ripeto che possono essere bimbi però possono essere anche un target diverso che possono essere anziani, che può essere... Quindi la scuola va bene per quello che ci riguarda come investimento strategico anche a lungo periodo per il paese al di là dei frequentatori. Rimane il discorso aperto, ma ne parliamo magari dopo, sulla questione anche affrontata dal Sindaco sulla società della salute, sulla casa della salute che va bene nel senso, ripeto, anch'io penso come la Consigliera Pippolini che due edifici siano meglio di uno ed è vero quello che dice il Sindaco sul fatto che la casa della salute in questo momento, quella preesistente, sia inadeguata perché sulla strada, ecc., ma ci deve essere anche un piano a lungo termine e se adesso ci si investe 200mila euro si spera in futuro di poterla costruire da un'altra parte. Allora, di questo edificio poi che ne facciamo? Ci deve essere un piano da ora che può andare al 2014 e va benissimo o come ha detto il Sindaco fra qualche anno, se fra qualche anno il progetto va in porto come ce lo rivalutiamo e ristrutturiamo? Sempre assolutamente questo fa parte della programmazione più generale però, ripeto, di questo parliamo dopo. Volevo semplicemente intervenire sulla questione scuola.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al Sindaco se vuole replicare.

SINDACO: Chiedo al Consiglio comunale tutto di deliberare in modo favorevole per l'adozione alla variante generale al piano operativo. Ringrazio per il lavoro e la loro presenza l'architetto Breschi e l'architetto Simona Fioretti. Per sottolineare soltanto una cosa, che qui stasera stiamo parlando di pianificazione che guarda al domani per cui poi gli investimenti futuri saranno pochi, anche le future Amministrazioni che verranno se riterranno utile investire sulla pianificazione che stasera andiamo ad adottare. Grazie.

PRESIDENTE: Facciamo le dichiarazioni di voto; l'ordine per la votazione di stasera ve l'ho riscritto perché avevo sbagliato con gli ordini degli scorsi Consigli ed è Pippolini, Vannucci, Innocenti. Quindi per Montale futura la parola alla Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Brevemente utilizzerò però i minuti che ho per la dichiarazione di voto. Credo che la variante al piano strutturale che andiamo ad approvare oggi in realtà sia esattamente quello che chiede il Consigliere Vannucci, cioè qui non c'è un adagiarsi su un territorio che ha delle caratteristiche strutturali che vanno conservate, che vanno considerate dei punti di forza ma che vanno anche chiaramente comprese in quelle che sono i suoi limiti e le sue prospettive e credo che ciò che è contenuto all'interno del piano strutturale vada esattamente in questa direzione, cioè conservazione, valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente e del patrimonio culturale, valorizzazione del patrimonio edilizio che abbiamo e quindi recupero di quella dimensione che non è una cosa secondaria ma molto importante per mantenere quella che è l'urbanistica del nostro



territorio, favorire la mitigazione del rischio idrogeologico con lo studio del bacino dell'Ombrone che vada a risolvere anche questa problematica per favorire i collegamenti con le realtà limitrofe vicine a noi sia in un'ottica chiaramente di servizi al cittadino, sia in un'ottica di attrattività per quanto riguarda le attività produttive il che si ricollega anche con la necessità di prevedere ulteriori servizi dal punto di vista sanitario per i nostri cittadini per tutte le motivazioni spiegate. Se poi mi si dice che questo rende vano l'investimento che è necessario ad oggi e che richiede quindi un miglioramento di quello che è il distretto della ASL anche se poi in un'ottica di una creazione di una casa della salute che è necessario e anche gli interventi sulle scuole, insomma ne abbiamo parlato grandemente, dire che si ritiene secondario o inutile investire su quella che è l'educazione dei nostri figli e anche la necessità che vengano accolti in un ambiente sano che permetta a maggior ragione lo sviluppo di una didattica di qualità che non è secondaria credo sia esattamente andare in quella direzione, cioè avere un'ottica chiara e lungimirante di quello che serve a un Comune con le nostre caratteristiche e per questo dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Vannucci o Fedi per il Centro destra per Montale. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Ormai la faccio io questa dichiarazione di voto. Per tornare alla scuola ho fatto un discorso generale. Il riferimento a Fognano; non ho niente contro Fognano, ho anche le mie nipotine che vanno a scuola lì e quindi ho tutti i vantaggi anche personali che lì vadano avanti le cose. Per il resto niente, il nostro voto è di astensione. È l'adozione di un regolamento di un piano strutturale che in questo periodo può essere migliorato. Valuteremo se presentare delle osservazioni in merito proprio per migliorarlo secondo il nostro punto di vista. Noi ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ho già detto tutto e quindi come già espresso, insomma, ci sono molte cose favorevoli. L'attenzione alla scuola la riconosco, già detto. Poi ci sono alcune cose che restano in ombra ma, ripeto, la casa della salute è in ombra. Non mi fraintendete; "in ombra" nel senso che vanno ancora chiarite, non è una questione negativa ma è questione che va ancora sviluppata. Poi ci sarà forse occasione stasera di svilupparla e quindi ci sono delle cose più positive come in tutti i piani strutturali di questo mondo ed alcune negative, mi sembra che in tal caso le positività siano molto superiori alle negatività che, ripeto, ci sono un po' dappertutto. Per cui per il momento il nostro voto è positivo. Poi vedremo, valuteremo, in futuro faremo le nostre osservazioni, valuteremo bene, ma in questo momento la positività prevale sulla negatività.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Quindi il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità. Grazie. Ringrazio gli architetti per la loro presenza e anche per la esaustiva presentazione sia in Commissione che questa sera. Colgo l'occasione per controllare i green pass. Visto anche il naturale momento di pausa chiederai un attimo ai capigruppo di fare una breve conferenza. Andiamo un attimo in conferenza. Conferenza capigruppo.

PRESIDENTE: Riprendiamo con il punto numero 7 ad oggetto "articolo 175 del 18 agosto 2000, variazione adottata in via di urgenza dalla Giunta comunale al bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023, al piano esecutivo di gestione, stessi anni, ratifica. Lo presenta l'Assessore Logli. Prego...

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Il punto in questione è stato analizzato in modo articolato in sede di Commissione bilancio ed è intervenuta in quella occasione anche la dottoressa Bellini, responsabile del servizio funzionale che ha fornito chiarimenti al riguardo tramite la Giunta dell'atto in questione, in particolare per potere inserire in bilancio e quindi impiegare immediatamente i contributi che erano giunti in particolare in materia di contributi affitti e per l'acquisto di materiale multimediale della biblioteca e si è colta l'occasione, anche questa con una certa urgenza, per le motivazioni che sono state ben dettagliate in sede di

Commissione per poter sistemare anche i capitoli inerenti i servizi tributari e quindi dare corso alle attività previste.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Direi di passare alle dichiarazioni di voto. Consigliera Pippolini per Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Allora, anche per le spiegazioni che sono state date in sede di Commissione sia dall'Assessore che dalla dottoressa Bellini queste sono chiaramente variazioni che sono state adottate di urgenza. Richiedevano l'urgenza derivata dalla necessità per quanto riguarda sia il fondo bibliotecario sia per quanto riguarda il bando per l'integrazione per il contributo affitti. Sono quindi sicuramente questioni importanti che era bene venissero affrontate e quindi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro Destra per Montale. Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Allora, dico subito che la nostra dichiarazione di voto è favorevole a questa operazione di bilancio. Sono arrivati settanta e rotti mila euro di contributi statali che vengono reimpiegati per il sociale e per la cultura e quindi non possiamo non essere d'accordo. Preciso soltanto due cose che purtroppo anche stavolta il Comune non ci ha messo niente di suo ma si limita a girare soldi che sono arrivati e dall'altra parte ci sono questi dodicimila euro che vengono impiegati diciamo necessari per il passaggio alla Sori, scelta sciagurata che ha fatto secondo me l'Amministrazione ma a questo punto questi 12mila euro sono necessari, potevano essere investiti a monte in un altro modo. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti per "insieme per Montale". Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Per tutto quello espresso da chi mi ha già preceduto non sto a ripercorrere tutte le cose, il nostro voto è assolutamente favorevole.

PRESIDENTE: Andiamo in votazione. Favorevoli? Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Il Consiglio approva. Passiamo al punto numero 8 "regolamento per l'uso del nuovo centro culturale Nerucci, approvazione". Lo presenta l'Assessore Pierucci. Prego...

ASSESSORE PIERUCCI: Buonasera grazie, Presidente. Anche questo regolamento è stato esaminato dalle competenti Commissioni e tutti i Consiglieri hanno ricevuto una copia di tutti gli articoli inerenti al regolamento del nuovo centro culturale Nerucci. Il centro che sorge in Via Spontini è destinato ad attività, diciamo, culturali, socio culturali e quindi il regolamento disciplina l'uso di questo edificio. Da cosa è composto il centro edificio? È composto all'interno da un salone che viene denominato "sala polivalente". Il salone è destinato ad attività ovviamente culturali di congressi, convegni, conferenze, piccole mostre, attività socio culturali e quindi anche incontri, poi ci sono quattro salette destinate alle associazioni del territorio, alle associazioni del terzo settore. Gli articoli dal numero 3 al numero 10 ovviamente riguardano le modalità di concessione e di uso della sala polivalente. Questa sala che viene destinata prioritariamente alle attività culturali promosse dal Comune o patrocinate dal Comune e anche soprattutto dalle attività dell'istituto comprensivo di Montale, dalle scuole del territorio e poi, come dicevo prima, anche da associazioni, fondazioni, enti, comitati, gruppi politici e anche gruppi consiliari che si sono costituiti in seno al Consiglio comunale. Gli articoli poi specificano anche tutte le procedure per richiedere questo spazio all'ufficio competente. Deve essere corrisposto ovviamente anche una cauzione in caso di danneggiamenti all'edificio o alle strutture che verrà poi restituita al termine dell'evento e dovrà essere corrisposta anche una somma per l'utilizzo del salone e sia la cauzione che la somma saranno deliberate e definite dalla Giunta comunale. Per quanto riguarda invece le salette chiamate "stanze laboratorio" queste sono destinate alle associazioni del terzo settore del territorio e anche qui verrà fatta una manifestazione di interesse. Le salette sono quattro, due delle quali... sono quattro di ugual dimensione, due sono divise dagli arredi in due parti e quindi totalmente possono essere collocate 6 associazioni e anche qui in seguito all'avviso pubblico che verrà emanato dopo l'approvazione del regolamento le associazioni del territorio potranno fare richiesta di utilizzo di questi spazi. Inoltre è previsto anche un uso in caso di competizioni elettorali e

quindi anche da parte dei gruppi politici, dei partiti che partecipano alla competizione elettorale e potranno utilizzare questo spazio per fare riunioni ed incontri. Sostanzialmente questo in sintesi è un po' quello che è contenuto in questo regolamento. Mi preme anche dire che il 13 novembre alle ore 15,30 ci sarà l'inaugurazione del centro Nerucci e volevo anche dire che è il secondo polo culturale insieme a Villa Smilea e quindi per una realtà medio piccola come Montale credo sia davvero una bella cosa perché abbiamo due poli culturali che sono equivalenti che possono ospitare manifestazioni culturali sia in contemporanea o in maniera alternativa. Quindi è una bella realtà per il nostro Comune. Chiedo quindi al Consiglio comunale di approvare questo regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Assessore Neri, prego.

ASSESSORE NERI: Volevo soltanto fare una precisazione che riguarda lo spazio culturale Nerucci. Tenevo a precisare che l'Amministrazione ha fatto anche... c'è stato per quanto riguarda l'arredamento del centro culturale un recupero di tutte le strutture, i mobili che c'erano e di conseguenza volevo porre l'attenzione al fatto che siamo attenti anche per, diciamo, un giusto modo per utilizzare anche le risorse. Questo tenevo a precisare.

PRESIDENTE: Grazie. Assessore Pierucci, vuole aggiungere qualcosa prima della votazione? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Pippolini per Montale futura. Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quanto riguarda l'approvazione del regolamento chiaramente noi siamo favorevoli, insomma siamo anche soddisfatti del fatto che anche le indicazioni che erano state fatte da parte dell'Opposizione siano state accolte e quindi che il regolamento sia condivisibile da questo punto di vista. Tenevo quindi a ribadire che verrà inaugurato lo spazio il 13 che è un patrimonio importante per tutta la comunità di Montale e siamo contenti che con la votazione di questo regolamento che sancisce e stabilisce i termini di utilizzo del centro culturale Nerucci andiamo quindi poi a un pieno utilizzo di questa struttura e ne siamo molto contenti con tutte le prospettive e le possibilità che questa ci offre. Per quanto riguarda la votazione del regolamento dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Centro destra per Montale, Consigliere Vannucci prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora, come detto nella Commissione fatta per la variazione del regolamento per apportare modifica per quello che avevamo richiesto per dar modo anche ai gruppi consiliari di ritrovarsi e quindi anche a quelli di Minoranza che noi abbiamo magari più difficoltà non avendo altre sedi quindi nell'insieme il regolamento va bene e il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: - Grazie. Consigliera Innocenti per Insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Per tutto quanto già espresso anche il nostro voto è favorevole. Il regolamento va bene, torna in tutte le sue parti e quindi è anche molto chiaro e non possiamo che essere favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Unanimità. Passiamo alle due interpellanze del gruppo "Insieme per Montale". Al punto numero 9 "situazione lavori scuola elementare di Stazione". Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie mille. Leggo, credo che il testo sia chiarissimo. Interpellanza dal titolo "situazione lavori scuola elementare Stazione". Preso atto della risposta fornita da parte dell'Assessore ai lavori pubblici durante lo scorso Consiglio comunale ad un'interpellanza di questo gruppo consiliare in merito alla situazione delle scuole elementari di Montale ai lavori di Stazione, considerato che al punto in cui si chiedeva di informare il Consiglio comunale sulla data prevista di conclusione dei lavori della scuola elementare di Stazione non fu indicata una data neanche di massima, si richiede all'Assessore competente se sia in grado di riferire al Consiglio una data anche di massima concernente la situazione dei lavori della scuola elementare di Stazione, se è stato o meno concordato con l'attuale ditta appaltante un lavoro di crono programma". Non ho da aggiungere altro. Queste erano le domande.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde l'Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Sono a rispondere all'interpellanza in oggetto. Punto 1 "data fine lavori"; sono stati prorogati al 30 giugno 2022. Punto 2 "il

nuovo crono programma prevede copertura tetto, sono in fase di sviluppo pareti e contro pareti interne. Sono state eseguite e sono in fase di compimento strutture portanti in lamiera. È previsto l'arrivo dei pannelli in cartongesso. Impianti elettrici; è stata eseguita la posa delle tubazioni da incastrarsi nel sottofondo dei pavimenti e saranno posate tutte le linee incassate nelle pareti e nelle contro pareti. Impianti idraulici antincendio e termici; è stata eseguita la posa delle tubazioni incassate nel sottofondo dei pavimenti, saranno posate tutte le nel cappotto esterno, poi controtelaio, serramenti esterni, controtelaio e serramenti interni, sottofondo pavimento radiante, controsoffitto, pavimenti interni, monitoraggio dei sanitari e degli impianti idraulici a vista con montaggio degli stessi, montaggio delle parti elettriche a vista, linee di alimentazione e scarico degli impianti sottoterra, tinteggiature interne ed esterne, sistemazione opere esterne, pulizia e sgombero dell'area di cantiere entro l'ultima settimana di giugno 2022. Questo è il crono programma completo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Guazzini. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Quindi trenta giugno 2022, quindi si prevede che poi a settembre del 2022 poi le scuole possano essere in funzione. Va bene. Assessore Guazzini, cioè, anche troppo dettagliato, bene. Quindi sono soddisfatta della sua risposta e della data e del dettaglio dei lavori. Quindi auspichiamoci davvero che per settembre 2022 ci sia l'apertura di questa nuova scuola. Quindi sono soddisfatta.

PRESIDENTE: Interpellanza numero 10, sempre del gruppo insieme per Montale... Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Rileggo. "Considerato quanto riportato sul sito internet del Comune di Montale alla seguente pagina indicata qui nell'interpellanza relativamente alla modalità di raggiungimento dei servizi pubblici del Comune da parte degli utenti, visto che la data riportata è quella di febbraio 2021 ma la pagina risulta ancora irraggiungibile si richiede a chi di competenza se la situazione qui descritta corrisponde alla situazione attuale. In merito al raggiungimento da parte dell'utenza dei servizi del Comune se è stata superata in particolare la situazione della Polizia Municipale ivi segnalata. Si comunica che le attese telefoniche ai numeri della Polizia Municipale possono prorogarsi. Anche se le linee telefoniche risultano libere il numero in deviazione potrebbe essere comunque occupato per le continue chiamate, nonché quelle relative agli assistenti sociali la richiesta di questa interpellanza che al di là della pagina internet febbraio 2021, ma non è questo il problema, era anche questo ma non è questo, era relativa alla richiesta se sulla situazione degli uffici comunali a Montale e quindi per le condizioni post covid, anche se in realtà siamo ancora, in merito all'emergenza Covid. Tra l'altro sentivo proprio poco fa che i contagi purtroppo sono in rialzo. Quello che è a cuore di questa mozione è sapere se quanto descritto in questa pagina più o meno raggiungibile, non so, è ancora valido a livello di servizi comunali soprattutto per quanto riguarda la Polizia Municipale che mi sembra un servizio chiave di interfaccia alla cittadinanza. Qui si dice "numerose richieste di contatto", non so se la situazione è ancora a quel livello, se è in via di miglioramento o migliorata rispetto a quanto descritto. Grazie.

ASSESSORE LOGLI: In merito alla interpellanza appena esposta intendo anzitutto sottolineare come a mio parere e secondo la valutazione della Giunta la modalità di svolgimento del contatto con l'utenza tramite appuntamento sia idonea a garantire puntualità e preparazione preventiva nel momento in cui viene reso un servizio al cittadino riducendo così drasticamente altrimenti inevitabili colli di bottiglia in fase di accesso agli uffici. A fronte di questa scelta organizzativa non si sono riscontrate nel complesso segnalazioni di disagi da parte dell'utenza e in ogni caso ove possibile in base alla topologia dei procedimenti e all'afflusso di persone non si è mancato di accogliere e rispondere alle esigenze dei cittadini anche quando privi di appuntamento. Secondo le valutazioni dei responsabili di servizio questa scelta organizzativa ha garantito una miglior gestione delle attività consentendo una ripartizione tra le fasi dedicate al front

office a quelle risultate esclusivamente alle lavorazioni da effettuare in back office. Le informazioni riportate nella interpellanza in linea con i provvedimenti governativi prodotti durante lo stato di emergenza ancora in corso traggono spunto dalle disposizioni impartite nel tempo agli uffici così da tutelare quanto il personale dipendente quanto i cittadini. È evidente come l'applicazione di quelle indicazioni di massima abbia vissuto nel tempo un adeguamento progressivo in termini di ricezione del pubblico consentendo in ogni caso, quando possibile, secondo il servizio richiesto, l'accesso anche senza prenotazione alcuna. Un esempio ne è il fatto che dal 18 ottobre scorso la biblioteca è accessibile senza necessità di prenotazione dei posti studio. Va ovviamente rilevato come alcuni servizi, tra cui Polizia Municipale e sociale, abbiano da marzo 2020 svolto un'attività importante e dinamica alla luce dei molteplici compiti assegnati che ne hanno determinato un carico di lavoro importante e gravoso. Il lavoro svolto da parte di questi servizi al pari di tutti gli uffici è stato assolutamente apprezzabile e mai ostativo rispetto alle esigenze dei cittadini. L'informativa riportata nell'ultimo periodo della interpellanza rispetto alle linee telefoniche costituisce un atto di cortesia verso l'utenza in quanto in caso di chiamate simultanee dall'esterno non viene fornito il segnale di occupato ma di linea libera ingenerando il pensiero che l'ufficio non risponda. Il rientro in presenza del personale come modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa nella PA per le motivazioni in precedenza descritte non presuppone ipso facto il superamento della modalità di svolgimento del contatto con i cittadini previo appuntamento in base alla tipologia di servizio svolto, al personale assegnato e alla valutazione del responsabile. Rammento in aggiunta che in base alle recenti disposizioni non è eliminata la possibilità di utilizzare l'istituto del lavoro agile secondo forme e modalità previste. Voglio ricordare inoltre che lo stato di emergenza è in corso e tutte le misure di distanziamento e protezione stratificatesi nel tempo rimangono in vigore come tutte le responsabilità datoriali connesse. È stato, è e sarà sicuramente intento condiviso con gli uffici non arrecare disagi a una fascia di utenza debole e priva di strumenti informatici in particolare per quanto riguarda il servizio dell'assistente sociale mai interrotto anche in termini di incontri in presenza. Per cui da questa settimana è stato previsto il ritorno al previgente orario ufficiale. Non è tuttavia superfluo sottolineare come la situazione di emergenza sanitaria tuttora in corso abbia favorito l'utilizzo di modalità di contatto telefoniche e telematiche da incentivare anche una volta superata la fase attuale.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Allora, sì, la risposta è stata articolata e chiarissima. Allora, che il covid e la situazione covid abbia portato anche a soluzioni prima non preventivate in termini di organizzazione dei servizi questo è innegabile, cioè se alcuni servizi del Comune funzionano meglio su prenotazione perché non continuare a farli su prenotazione? Naturalmente quello che lei ha detto e garantendo anche l'accesso di persone per altre tipologie di servizi, il che può essere una scelta e poi come tutte le scelte naturalmente uno ci può discutere sopra, è una scelta che ogni Amministrazione poi si prende nel bene e nel male. Poi uno sa come... oppure decide autonomamente come organizzare i propri servizi e su questo non piove. La seconda parte invece sul discorso della Polizia Municipale che sia un comunicazione di cortesia può darsi, nel senso sì, le credo, però leggere "si comunica che le attese possono protrarsi a causa delle numerose richieste di contatto" sembra ad una prima lettura da profana una specie di sofferenza della Polizia Municipale. In che senso? Che essendo aumentate anche in virtù di emergenza covid le nostre richieste di contatto in qualche modo il servizio di Polizia Municipale fosse in affanno non tanto per la questione della distanza quanto quello che ho letto tra le righe io perché magari il servizio va (parola inc.). Però mi aspettavo una risposta in questo senso e se ne può anche riparlarne. Magari questo servizio è a pieno carico o no? Manca qualcuno? Nella Polizia Municipale se si verifica il caso che le nostre richieste di contatto siano aumentate c'è da aumentare il

servizio Polizia Municipale perché, ripeto, l'interpellanza mirava a capire se il covid e l'emergenza covid ha reso necessario in qualche modo rivedere anche quella che è la dotazione organica del Comune non tanto per ragioni di sicurezza ma anche per il... sì, anche per ragioni di sicurezza ma soprattutto per il ruolo che i Vigili Urbani svolgono, hanno sempre svolto a Montale in materia di aiuto alla popolazione, di vicinanza alla popolazione e questioni, ripeto, della sicurezza stradale, delle persone. Quindi dalla comunicazione sembrava che numerosi contatti; quindi non so se la Polizia Municipale è in affanno o meno al di là della organizzazione interna che può tornare o no, questo si deve chiedere alla Comandante dei Vigili, questo me lo dice lei, se torna, benissimo. Ma ripeto, dalla scritta sembrava che fossero notevolmente aumentate le chiamate e quindi, ripeto, i Vigili fossero in qualche modo in affanno nel dover rispondere alla cittadinanza era proprio legato alla situazione covid per questo gliel'ho chiesto. La risposta mi torna. Sono soddisfatta.

PRESIDENTE: Punto 11 "mozione di Insieme per Montale, presa di posizione contro i tagli e le assunzioni bloccate in sanità Regione Toscana". È stato presentato un emendamento in data 30 ottobre a questa mozione dal gruppo Montale futura e quindi, come sempre, prima presentiamo la mozione poi l'emendamento, si discute se viene accettato l'emendamento, poi si ridiscute e si può andare a votare la mozione emendata o meno.

CONSIGLIERE INNOCENTI: La mozione, la leggo, riporta dei dati non recentissimi perché era stata presentata nello scorso Consiglio comunale ma nonostante i dati non recentissimi che si leggono la situazione è sempre stata la stessa e quindi è ritornata all'attenzione in questi giorni. (Il Consigliere legge il testo della mozione allegato agli atti del Consiglio).

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Procediamo con la presentazione dell'emendamento. Prego, Consigliera Pippolini per "Montale futura".

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Grazie, Presidente. Volevo presentare l'emendamento della Maggioranza perché è un'aggiunta al testo della mozione che riteniamo necessaria e una modifica al primo paragrafo dell'impegnativa. Fondamentalmente si tratta di aggiungere all'interno del "considerato che" e quindi andando a proseguire quanto segue: "garantire i servizi sanitari adeguati non può prescindere dalla sostenibilità e tenuta finanziaria della sanità regionale considerato che un ingente parte delle spese relative alla sanità sostenute dalla Regione Toscana nell'ultimo anno e mezzo sono derivate dalla necessità di affrontare l'emergenza covid che ha richiesto un significativo impegno di risorse che come dichiarato dall'Assessore alla sanità Simone Vezzini siamo impegnati insieme alle altre Regioni nella richiesta di rimborso delle spese covid. Le Regioni, non solo la Toscana, hanno sostenuto parte rilevante delle spese della battaglia che il covid ha comportato in particolar modo in ambito sanitario e non solo. Confidiamo che il Governo ci ascolti..." Parole dalle quali si evince la necessità non solo di un incremento del fondo sanitario nazionale previsto dalla Legge di bilancio in due miliardi per ciascun anno fino al 2024 ma anche del riconoscimento tramite rimborso da parte del Governo centrale delle spese già sostenute dagli enti regionali nello scorso anno e quindi di modificare il primo paragrafo dell'impegnativa come segue: "a sollecitare la Regione Toscana a portare avanti il confronto con il Governo per reperire le risorse necessarie a sbloccare i tagli e avviare le assunzioni richieste a gran voce dalle organizzazioni sindacali in quanto indispensabili per il corretto funzionamento della sanità pubblica". Avremo modo di sviluppare questo anche nella discussione. Questa richiesta deriva dal fatto che questo anno e mezzo di covid tra l'altro nel momento in cui e nella situazione per cui la sanità toscana si conferma, come potremmo dire..., la più pubblica all'interno delle varie sanità regionali. Questo richiede e ha un costo. Le varie Regioni tramite la conferenza delle Regioni stanno portando avanti una richiesta al Governo centrale che vada a superare già l'integrazione prevista dalla Legge di bilancio, come dicevo, per quanto riguarda il fondo sanitario nazionale che sarà di 2 miliardi per il 2022, 4 miliardi per il 2023 e 6 nel 2024. Questo però non è sufficiente ad andare a ripagare quelle che sono state le spese che la Regione Toscana ha dovuto sostenere per il

covid e non è questione secondaria perché se crediamo che la sanità pubblica sia un valore, sia uno dei principi fondamentali del nostro welfare state è anche necessario che il Governo si faccia carico, e quello anche che ha indicato ieri in Consiglio regionale l'Assessore Vezzini che ha riferito riguardo alla situazione economica e finanziaria della sanità regionale è necessario che si faccia carico delle spese, del peso gravoso che le Regioni a partire quindi anche dalla nostra sanità regionale hanno sostenuto e questo è necessario anche per quello che diceva la Consigliera Innocenti a maggior ragione dato che la situazione covid è ancora da gestire. E in più, nonostante la sanità regionale abbia tenuto, ci sono una serie di criticità che non vanno sottostimate che sono reali e che riguardano anche la questione di tenuta del sistema regionale tutto che hanno bisogno di risorse che chiaramente riteniamo debbano arrivare dal governo centrale e che debba dare una mano ai vari enti regionali in quel senso perché riteniamo, lo abbiamo imparato duramente in questo anno e mezzo, che il servizio sanitario nazionale sia un diritto fondamentale del cittadino ma è anche necessario che vi siano le risorse per sostenere tutto quello che richiede come servizio al cittadino nella straordinarietà del covid ma anche nell'ordinarietà del servizio sanitario. Quindi per quanto riguarda la questione delle assunzioni anche da questo punto di vista è necessario che il Governo si faccia carico oltre a quanto già previsto delle spese già sostenute.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Passiamo alla discussione dell'emendamento se ci sono interventi per poi passare alla discussione della mozione.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Intervengo sull'emendamento che non ho problemi ad accettare perché lo scopo di questa mozione è fare arrivare un messaggio al Presidente regionale, al Presidente della Regione e il messaggio forte e chiaro è che la sanità pubblica e la sanità regionale in qualche modo ha bisogno di essere completamente rivista. Quindi l'emendamento che va in questa direzione, parliamo di situazione covid ma anche pre covid, che si debba, e su questo sono completamente d'accordo, che la Regione Toscana debba aumentare gli investimenti alla sanità pubblica, non ci piove. Perché allora il rispetto ad altri tipi di investimenti perché la sanità diventa pubblica e comunque gli effetti dei mancati investimenti della sanità li stiamo vedendo tutti i giorni. L'investimento deve essere sempre maggiore, poi che esiste un problema di fatto della Regione Toscana a livello sanitario anche questo è un dato di fatto. Non è certo questo e non siamo noi in Consiglio Regionale per cui si può iniziare una discussione politica sulla sanità pubblica o comunque regionale Toscana ma riprendo un comunicato proprio di stamattina, tra l'altro dei sindacati unitari che parlano di tale questione a tutto tondo e proprio stamattina i tre sindacati CGIL, CIS e UIL buttano fuori questo, la situazione della sanità Toscana problematica può diventare esclusiva. Apprendiamo dalle parole del Presidente Giani che si rischiano tagli di servizi dopo due anni di stress, eppure nell'incontro dell'ottobre scorso il Presidente ci aveva dato rassicurazioni che evidentemente non rispondono alle reali criticità. Avevamo dunque ragione a denunciare già dall'estate scorsa che qualcosa non andava nella sanità Toscana, una situazione di cui i responsabili sanitari e politici non si erano evidentemente resi conto. Si conclude dicendo "siamo pronti a manifestare davanti al Ministero della salute a Roma se è vero che lo Stato deve dei soldi alla Regione altrimenti qualcuno ci deve spiegare cosa è successo". Se il sindacato, i sindacati perché qui siamo a livello di tre unità, sta aprendo un dibattito a tutto tondo sulla tenuta della sanità sia a livello nazionale, e questo è un dato di fatto, ma anche a livello regionale poi su questo bisognerà farci, ripeto, non è certo il Comune di Montale che deve iniziare un dibattito a livello regionale ma può dare certamente il suo contributo. In questa mozione, ripeto, che va nella direzione di far parlare in qualche modo, che poi magari è una goccia nell'acqua per cui arriva alla Regione ma nessuno la considera, ma questo non è importante perché è importante fare arrivare il messaggio forte e chiaro che in qualche modo ci siano dei problemi. Che questi problemi siano

a livello statale ci credo, perché lo Stato deve investire sempre più ma che ci siano delle problematiche anche a livello regionale non sono io a dirlo perché non ha... non me ne importa nulla dal punto di vista politico ma è un dato di fatto a livello sindacale e questo sì che è importante. Perché se ad oggi che siamo a novembre la questione è ancora aperta c'è da farci delle domande. Ripeto, l'emendamento va bene perché rispecchia il volere di andare in casa alla Regione per suscitare la questione sanità. Grazie.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Solo due parole. Sinceramente mi rendo conto che solo presentare un emendamento perché non si vuol votare contro un qualcosa che mette in cattiva luce una Regione Toscana che è della stessa parte politica di chi ha presentato l'emendamento. Questo emendamento però vuol dire rimandare ad altri, portare una responsabilità che è anche della Regione Toscana, scaricarla esclusivamente sul Governo, è uno scarica barile e basta secondo me e non è accettabile perché la situazione della Regione Toscana, della sanità della Regione Toscana, come ha detto bene la Consigliera Innocenti, può diventare esplosiva ed è anche una responsabilità della Regione Toscana. Deve passare quindi un messaggio forte e inequivocabile della situazione qual è così come è attualmente che è ben fotografata da questa mozione e che viene annacquata e stravolta invece da un emendamento perché scarica la responsabilità verso altri soggetti, del Governo. Probabilmente se vi erano altri soggetti alla guida della Regione Toscana probabilmente oggi questo emendamento non sarebbe stato presentato. Però non può non passare il messaggio che la responsabilità della Regione Toscana sulla sanità sia a causa del Governo. È vero che sono necessari dei fondi, che è necessario integrare risorse che ci sono state spese per quanto riguarda il covid perché purtroppo questo è tutto vero, però è altrettanto vero che siamo arrivati a questo punto per un'Amministrazione deleteria della Regione Toscana alla sanità che va da anni e anni addietro. Quindi per me l'emendamento va anche bene, quello che non va bene è l'impegno perché uno può mettere anche a sollecitare la Regione Toscana però a reperire le risorse necessarie non a portare avanti un confronto con il Governo perché questo non porta a nulla. Mandare una lettera? Benissimo. Ma se scarica la responsabilità al Governo e basta non si raggiunge lo scopo di fotografare la situazione drammatica della Regione Toscana in questo momento. Qui mancano i servizi, medici e infermieri, non si può aspettare, non si può ancora rimandare come è stato fatto finora. Grazie.

PRESIDENTE: Considerato che la discussione dell'emendamento è a gruppi se ci sono interventi prima della dichiarazione di voto. Faccia la replica, poi si vota l'emendamento e poi si potrà nuovamente rintenerire sulla mozione emendata o meno. Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Grazie, Presidente. Rispondo alle osservazioni fatte sia dalla Consigliera Innocenti che dal Consigliere Bandinelli. Credo che la questione sia molto più complessa e che anche noi dovremo avere un minimo di senso dello Stato nel momento in cui affrontiamo questa conversazione per quanto riguarda la sanità pubblica. La richiesta che la Regione Toscana fa al Governo non è singola, viene da parte di tutti gli enti regionali, è problematica che ha investito tutte le sanità regionali. Ricordo che il Presidente della conferenza delle Regioni è Fedriga, e quindi è un governatore di Regione un esponente politico dello schieramento a noi avverso, come direbbe qualcuno, quindi è una necessità che è sentita da parte di tutte le Regioni, non è un nascondersi dietro un dito. La Regione Toscana porta avanti e conferma, tra l'altro ricordo che l'anno scorso il bilancio regionale è stato chiuso anche per quanto riguarda la sanità e quindi questo è intanto un dato da valutare ma portiamo avanti convintamente l'idea come Maggioranza politica che la sanità debba essere pubblica e che essa ha un costo che è pesante. È vero che ci sono delle criticità attualmente di un ammanco di 330 milioni che ieri l'Assessore Vezzini ha chiarito in qual modo verrà recuperata parte di queste risorse. Di questi 330 milioni 200 milioni sono stati spesi per il covid nell'ultimo anno e mezzo quindi la situazione è complessa, non è di semplice risoluzione. Sono state date indicazioni alle ASL per il contenimento della spesa, sono state fatte variazioni di bilancio per 66 milioni di euro più altri fondi



aggiuntivi come settanta milioni dal fondo nazionale e veniamo da un'epoca in cui il fondo sanitario nazionale per la sanità veniva costantemente diminuito dal punto di vista delle dotazioni e delle risorse. La prima volta con questa Legge di bilancio si va verso un incremento di due miliardi per anno di quelle che sono le risorse e questa quindi non è questione secondaria perché ci sono chiaramente tutta una serie di criticità di sistema che vanno appurate, che richiedono risorse necessarie. Quindi l'emendamento che presentiamo noi non è per scaricare le responsabilità ma per dire noi che la Regione si è assunta chiaramente, come diceva, la risposta all'emergenza covid questo anno che se meno di altre Regioni ha comportato delle difficoltà anche su quello che era il servizio quotidiano e ordinario la nostra Regione è comunque, scusate la parola che dovrò usare, la più resiliente dal punto di vista delle prestazioni. Perché anche se le prestazioni sono diminuite del 24% il dato nazionale è del 30% e quindi siamo fortunatamente al di sotto della media nazionale. Da questo punto di vista quindi criticare tutto il sistema della sanità pubblica che ritengo e come gruppo consiliare riteniamo essere un valore fondamentale ce ne corre. Ci sono delle problematiche da affrontare? Sì. Chiediamo, siccome riconosciamo ciò che chiedono i sindacati e che è alla mozione originale vuol dire aggiungere un pezzetto e dire "va bene, ci sono queste problematiche. Il primo passo per affrontarle è dire oltre a fare la propria parte per la Regione è anche necessario che il Governo centrale faccia la propria parte ancora di più di come già ha fatto", è semplicemente questo, una completezza di informazione, ecco. Quindi non credo che sia né uno scaricabarile, né niente; anzi, è un'assunzione di responsabilità e chiedere anche un Consiglio comunale che presenta una mozione di questo tipo di dare forza non ad una parte politica ma al governo regionale di andare a trattare con il Governo centrale.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Insieme per Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dichiariamo voto favorevole all'emendamento.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Noi all'emendamento votiamo contrariamente, ha già dato spiegazione il Consigliere Bandinelli. Tutte le volte con gli emendamenti si tende a stravolgere la natura di una mozione e quindi l'emendamento diventa un'altra mozione praticamente e alla fine quindi si vota un documento che non... in Consiglio comunale si viene a discutere qualcosa che poi viene totalmente stravolto. Il nostro voto quindi è assolutamente contrario.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Credo di aver già detto nella dichiarazione precedente non ho problemi ad accettare l'emendamento perché lo scopo della mozione è arrivare a portare in seno alla Regione il problema sanità. Poi, ripeto, sono assolutamente convinta che la voce del Comune di Montale per quanto importante nel contesto sia una goccia nell'acqua a livello diciamo del grande tema regionale ma quindi che sinceramente, lo dico contro di me nel senso è contro la mozione stessa, il fatto di presentare una mozione in Consiglio comunale e poi di farla avere in Consiglio Regionale sinceramente... Va beh, non perché è la Regione Toscana ma in qualunque contesto può incidere sicuramente il giusto nei confronti della grande scacchiera della sanità pubblica ma lo scopo è quello in qualche modo di sollevare l'attenzione e fare capire che anche i territori in qualche modo hanno gli occhi aperti sulla questione sanità. Ok, tanto poi riprendo quando andiamo a discutere per il voto. Era tutto. Poi votiamo?

PRESIDENTE: Ora si vota l'emendamento e poi si discute la mozione. Votiamo. Favorevoli all'emendamento? La mozione è emendata e si apre adesso la discussione sulla mozione che non viene ripresentata, si dà come presentata e così come emendata. Si parte con il primo giro di discussione per chi vuole intervenire. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Riprendo dove avevo finito prima solamente per aggiungere, appunto, qual era lo scopo della mozione che era quello di sollevare il tema credo fondamentale ma non solo in tempo di covid soprattutto perché siamo in tempo di covid ma anche fuori dal tempo di covid e il fatto di sollevare anche le criticità che ci sono nel contesto della sanità regionale non vuol dire voler male alla Regione Toscana ma volerle

bene in tutti i suoi aspetti e soprattutto voler bene al sistema pubblico proprio perché del sistema pubblico si cerca di vederne i difetti e non si accettano passivamente perché l'accettare passivamente i difetti di un sistema pubblico significa arrendersi al meno peggio e sono contenta molto del fatto che siamo sotto il livello nazionale ma, guardate, non basta perché il fatto che noi siamo al 24 e lo Stato sia al 30 è mal comune mezzo gaudio, è un accontentarsi perché il nostro sistema sanitario è sempre stato uno dei fiori all'occhiello di questo territorio. Anche a livello italiano il sistema sanitario italiano è un sistema che all'estero ci invidiano. Un sistema sanitario in assoluta decadenza, non importa guardare le statistiche basta andare alla ASL, capire che i vaccini influenzali non ci sono questo anno per tutti, basta capire che per accedere alle cure bisogna aspettare il 2023, basta capire i profitti sempre in crescendo e il fatto che nelle strutture private non ci sia più posto ovunque per fare le analisi, significa che la gente è costretta ad andare a pagamento perché i tempi di attesa sono lunghissimi, il che è già una sconfitta per la sanità pubblica, è un dato di fatto al di là delle statistiche che rispetto. Certamente possiamo essere un gradino sopra la Regione X ma non basta, è sanità pubblica, è quanto di più prezioso abbiamo e non è questione politica di chi sia la colpa, ci sarà una colpa sicuramente e c'è un vulnus che sia il Governo o la Regione, basta individuare dove è il problema se è l'uno o l'altro o se entrambi, non è un problema. Voler bene alla sanità pubblica significa andare a sviscerarne i difetti in tutto e per tutto al di là della questione politica. Tutto deve essere trasformato in campagna elettorale, lasciamo perdere, ma se il problema vero è la sanità allora si va a cercare i problemi dove sono stati fatti. Sono convinta anch'io che il covid ha portato molto avanti e che sia la causa di molti dei deficit probabilmente ma non basta il covid per spiegare il deficit e quindi non può essere il buco degli ultimi anni che sicuramente ha inciso in maniera determinante, non può essere solo questo, urge un ripensamento assoluto sulla questione degli investimenti sanitari in Regione e a livello nazionale, anche in Regione, perché si ritorna lì esattamente, come la scuola, ma forse in questo senso anche di più visto che siamo un paese, ne parlavamo proprio poco fa, in cui la natalità è zero e siamo molto più anziani e quindi ci sono molti più anziani proprio perché la popolazione nostra è una popolazione molto invecchiata che sta invecchiando e la questione sanità diventa essenziale. Quindi dove è il problema va analizzato e con questo va affrontato. Finisco dicendo che è sicuramente una goccia nell'acqua, quanto può contribuire non lo so ma al di là di questo auspicio che in qualche modo venga approvata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Ci sono altri interventi? Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora, i 550 milioni circa, sembra, di buco della Regione Toscana discussi ieri in Consiglio Regionale sono cosa sicuramente da non sottovalutare, poi si può trovare un attenuante sicuramente nel covid dalla cattiva gestione di alcune questioni legate al covid, forse è stato quello che ha portato anche a un buco di questo genere. Quello che voglio dire, rischio di essere polemico e spero di non essere frainteso, è che tutti, anche noi Consiglieri comunali, ci siamo prestati ad andare a consegnare le mascherine della Regione Toscana, queste mascherine sapete meglio di me in parte sono state date per appalto diretto a quattro aziende mi sembra in Toscana e poi le aziende nel periodo covid subappaltano e poi è successo quello che è successo alle ditte cinesi con l'indagine della Guardia di Finanza con mascherine non certificate e via di seguito. Quindi diciamo andando sicuramente oltre abbiamo distribuito anche mascherine non certificate, abbiamo poi dato anche FP2 negli ospedali non certificate pensando che fossero presidi di protezione normali. Ci sono stati degli sperperi di soldi. In più, dico, quando la Regione Toscana in piena campagna elettorale ha distribuito gratuitamente milioni, milioni, milioni e milioni di mascherine con costi esorbitanti che poi abbiamo visto anche, diciamo, a produzione non consona poi alla fine ci siamo fatti due conti e solo per parlare delle mascherine i toscani devono tirare fuori, contando anche i

lattanti oltre i bambini, 150 euro a persona, compresi i lattanti che non mettono la mascherina. Quindi 150 euro a persona sono tanti soldi. Ieri in Regione Toscana l'Assessore non ha motivato e non ha detto come pensa di andare a recuperare questi soldi, si presume qualcosa dovranno inventarsi, magari nuove tasse, e quindi le mascherine ce le potevamo andare a comprare all'epoca perché, diciamoci le cose come stanno, con 150euro a persona una famiglia di quattro persone, prendiamo la mia, sono la bellezza di 600euro e ci comprovo qualche quintale di mascherine. Quindi solo per rimanere sulle mascherine non voglio andare oltre. Ci sono stati ventilatori polmonari, sette milioni, che non sono arrivati poi non so come sia andata a finire la questione. Poi non sottovalutiamo il fatto che il covid è ed è stata sicuramente una cosa inaspettata ma il danno che ne potrebbe conseguire dal deficit da quello che si sta creando nella Regione Toscana potrebbe essere ancora più grave forse del covid perché, lo ha detto da poco la Consigliera Innocenti, cioè qui siamo rimasti indietro nella Regione Toscana con tante analisi di prevenzione, con interventi con liste di attesa che si sono allungate enormemente. Se il personale viene ulteriormente ridotto o non viene adeguato a quelle che sono le necessità la Regione Toscana nell'arco di qualche anno la sanità come finisce? È un punto di domanda a cui ad oggi credo qui dentro nessuno sappia rispondere. Quindi non è una cosa da sottovalutare, si aspetta tutti perché in Consiglio Regionale non è stata data risposta anche ai nostri Consiglieri regionali che hanno fatto un'interpellanza ma la risposta ce la deve dare la Regione Toscana, ci deve dire come intende recuperare questi 150euro ad abitante della Regione Toscana, poi credo che tanti chiarimenti anche su come siano stati spesi in maniera non idonea debbano esserci, delle valutazioni dovranno essere fatte perché, ripeto, sono tanti soldi per la nostra Regione ed è molto rischioso per il futuro della sanità toscana, quello che mi preoccupa di più di quello che è già successo. Poi l'emergenza covid nessuno la nega, c'è stata e c'è. Il vostro emendamento lo accentua ma resta il fatto che altre Regioni hanno affrontato l'emergenza covid come noi in maniera magari più oculata e non hanno fatto un buco di bilancio di 550milioni e magari sono anche Regioni con molti più abitanti di noi. Grazie.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Qui non si tratta di sviare questioni. Per quanto riguarda il servizio sanitario nazionale ci sono dei problemi strutturali che riguardano il personale e che hanno a che fare con una forte precarizzazione delle figure sanitarie all'interno del nostro servizio sanitario e questa è una problematica che esiste che riguarda anche la nostra Regione. Quindi una forte precarizzazione, problematiche che risalgono a monte, difficoltà con il tourn over, mancati finanziamenti delle corse di spedizione che chiaramente hanno tutto un effetto a ricaduta su quella che poi è la presenza e anche la stabilizzazione degli addetti, diciamo, del settore sanitario. La Regione Toscana comunque ha fatto un percorso di stabilizzazione a tempo determinato di una grossa percentuale di addetti, di infermieri e di operatori e quello chiaramente non è sufficiente. Il motivo per cui noi andiamo a dichiarare voto favorevole su questa mozione è che ci rendiamo conto che non è sufficiente perché crediamo fortemente, spero che quando il Consigliere Vannucci parlava di gestione oculata durante la pandemia non intendesse Regioni tipo la Lombardia però comunque noi crediamo che la sanità debba essere pubblica, crediamo che si debbano investire risorse da questo punto di vista, crediamo che un forte percorso di stabilizzazione di chi ha contratti precari debba essere portato avanti perché ciò va chiaramente a vantaggio di tutti i cittadini e dei servizi che vengono effettuati ai cittadini. La nostra Regione nel 2019 era dunque la prima a livello nazionale per quanto riguarda i LEA e quindi i livelli essenziali di assistenza. C'è stato di mezzo il covid, dobbiamo vedere questo cosa ha significato e cosa comporta che non è un attenuante, non è, diciamo, una stortura che ci è capitata tra capo e collo ma è stato un evento catastrofico che ha significato la ridefinizione in tempi brevissimi di quella che era la gestione dell'ambito sanitario. Quindi cerchiamo anche con tutto quello che ne consegue, quello che consegue, soprattutto la questione della prevenzione perché sappiamo benissimo ormai

che soprattutto per un paese anziano come il nostro investire in prevenzione, e la Regione Toscana lo ha sempre fatto, significa evitare poi costi maggiori per quanto riguarda la cura e l'assistenza e garantire una parte, diciamo una terza età molto più vivibile e anche più soddisfacente. Quindi noi siamo d'accordo su quello che la mozione chiede. Tengo a fare una postilla. Non so il dato di 150euro a persona da dove sia stato tirato fuori. Faccio un breve calcolo. Siamo tre milioni di abitanti in Toscana, vorrebbe dire che c'è un buco di 450 milioni, cosa che non è così e quindi tra l'altro dico anche questi forse 150euro a testa per lei, Consigliere Vannucci, sono pochi però il fatto che la sanità toscana in un momento di crisi in cui le mascherine non erano reperibili si sia presa carico anche di questo non è secondario, non è una cosa da poco ed è cosa che ha richiesto lo sforzo di tutti, anche come ricordava lei di noi Consiglieri in prima persona e delle associazioni sul territorio. Cioè quindi anche non riconoscere lo sforzo di comunità fatto non solo dal servizio sanitario nazionale ma in generale da questo territorio credo sia anche un po' svilente di quello che poi è invece stato il periodo drammatico che tutti abbiamo vissuto. Tornando al tema la questione delle assunzioni non è banale e non è secondaria. Per questo siamo favorevoli all'approvazione di questa mozione perché è necessario per garantire dei servizi ai cittadini che sono fondamentali e che riguardano un bene primario come la salute che si vada verso sempre una maggiore stabilizzazione di quelle che sono le risorse umane che abbiamo anche per rispetto di quei medici e di quegli infermieri che in questo anno e mezzo ci hanno letteralmente salvato dalla pandemia che abbiamo vissuto. Quindi, detto questo, noi siamo favorevoli ad emendare la mozione a approvare la mozione così come emendata perché crediamo che per quanto è vero che forse è una goccia nel mare il nostro Consiglio comunale dare indicazioni e dire alla Regione "Ok, c'è questa problematica, continuate ad andare avanti sul dialogo con il Governo per avere queste risorse che non sono state spese in maniera futile o inutile ma per garantire la tenuta del nostro sistema in un momento drammatico come quello della pandemia".

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto per chiarire un paio di punti che ha affrontato la Consigliera Pippolini in risposta a me. Non ho mai messo in discussione il ruolo centrale della sanità pubblica nel mio intervento, tutt'altro. Io non ho mai detto che la sanità pubblica non va bene, come invece mi è stato poi detto successivamente. Quello che io metto in discussione è la gestione della sanità pubblica da parte della Regione Toscana che comunque si voglia dire presenta grosse problematiche e questa mozione prima dell'emendamento metteva maggiormente in evidenza. La Consigliera Pippolini ha detto che la Regione Toscana ha cominciato un percorso di stabilizzazione sulla sanità, sarà cominciato, sì, con la chiusura degli ospedali più piccoli, con la chiusura dei pronti soccorsi, con la costruzione o sostituzione di ospedali vecchi con altri nuovi ma inadeguati, vedi Prato che mancano i posti letto, con tempi di attesa biblici per gli esami e visite. Se questa è stabilizzazione... non lo so, non mi sembra che lo sia. Questo nel pieno rispetto per i medici e gli infermieri che lavorano all'interno della sanità che fanno un orario inimmaginabile per poter venire incontro anche per sopperire a quelle che sono deficienze della sanità pubblica perché mancano infermieri, perché mancano operatori e perché mancano i medici, cosa che metteva in evidenza prima la mozione che ora non viene più messa in evidenza e io non ho mai dedotto che il ruolo della sanità pubblica non è centrale e utile e non è centrale all'interno del nostro Stato e nella nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bandinelli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono si fa una replica se vuole...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Molto brevemente altrimenti rischio di ripetermi. Sulla questione della stabilizzazione poi affrontata sia dalla Consigliera Pippolini che dal Consigliere Bandinelli ora qui si apre una voragine perché? Si apre una voragine tematica perché poi tra l'altro la questione della stabilizzazione è al cuore veramente del disastro sanitario

considerando il fatto che per mancata stabilizzazione si intende anche tutte quelle forme contrattuali che anche in ambito sanitario hanno favorito la mancata stabilizzazione, vedi l'allarme lanciato dagli stessi infermieri spesso reclutati tramite agenzie interinali. Niente contro le stesse in sé ma è anche vero che il passaggio delle sostituzioni anche nella sanità pubblica ultimamente è andato avanti tramite forme contrattuali di dieci o quindici giorni, cinque giorni con persone che arrivavano in reparto e poi sparivano e ritornavano. Credo che da questo punto di vista siamo davvero a un allarme rosso, ecco, da vari punti di vista. Detto questo lo scopo di questa mozione, mi ripeto per l'ennesima volta, è mandare un messaggio in Regione. Questo messaggio è "il territorio sta osservandovi sulla questione sanitaria". La questione sanitaria è urgente e quindi se il Consiglio comunale è d'accordo che la questione sanitaria sia estremamente urgente, come credo che sia e quindi vada affrontata da vari punti di vista a livello regionale e nazionale, ecco, allora questa mozione andrebbe approvata. Grazie mille.

PRESIDENTE: Ci sono eventuali interventi? Se la proponente è concorde passerei alle dichiarazioni di voto. Pippolini per "Montale futura"; prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Semplicemente chiarisco che io parlavo di stabilizzazione dei contratti di lavoro, non riferita al Consigliere Bandinelli relativamente anche a problematiche che sollevava la Consigliera Innocenti che è fortemente presente e che è una problematica anche per quanto riguarda il ruolo degli infermieri per quanto riguarda le assunzioni tramite cooperativa nella maggior parte dei casi. Niente, per quanto già espresso in precedenza con la mozione emendata noi condividiamo. Tra l'altro tengo a sottolineare essere stato detto che è stato totalmente stravolto il centro della mozione, non abbiamo neanche toccato una virgola del testo presentato dalla Consigliera Innocenti e quindi abbiamo solo ritenuto di aggiungere un elemento fondamentale sia alla comprensione del problema che alla sua risoluzione. Detto questo noi dichiariamo voto favorevole alla mozione.

PRESIDENTE: Per il Centro destra per Montale Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è sicuramente favorevole anche avendo votato contro l'emendamento e avendo datone i motivi. La mozione va votata emendata e si vota più che volentieri, in più volevo precisare due cose, forse mi sono espresso male prima. Cioè, è il perfetto contrario, cioè 150euro sono tanti per un cittadino e quindi una famiglia 150euro di debito a persona da ripagare sono tanti soldi e quindi è quello che i cittadini montalesi e non dovranno cercare di capire è come ricavano i 150euro. È semplice, 550 milioni sembra sia il buco della sanità toscana, diviso gli abitanti questo credo sia abbastanza semplice, viene 150euro a persona e ci dovrà spiegare il Presidente Giani come intenderà andare a ricoprire questo buco e poi, ripeto, andando oltre la preoccupazione è per la sanità toscana oltre il Covid. Spero un giorno ci riesca anche a levare queste cose dalla bocca. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti per "insieme per Montale".

CONSIGLIERE INNOCENTI: Voto favorevole naturalmente.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità. Si passa alla discussione del punto numero 12. Chiedo di potere essere sostituita. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Punto numero 12 "mozione presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale ad oggetto... presso la ASL di Montale". Chi la presenta? Prego, Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Premesso che più volte negli ultimi anni il nostro gruppo consiliare nella persona del nostro capogruppo ha portato all'attenzione della stampa le criticità presenti nella USL di Montale sia per quanto riguarda la parte superiore occupata dagli ambulatori e dai medici di famiglia sia nel pianoterra dove è presente il CUP alle storiche criticità della sede dal 2020 sono aggiunte le norme anticovid caratterizzate dal rigoroso rispetto di.. nonché dalle distanze di sicurezza, che il divieto di assembramento con conseguente limitazione delle

presenze nella sala di aspetto prospiciente alla postazione del CUP costringe i cittadini con qualsiasi condizione climatica ad attendere il loro turno in piedi sul marciapiede davanti all'ingresso della struttura con grave disagio soprattutto per le persone anziane, verificato che le file davanti all'ingresso formate, come si può verificare da fotografie in nostro possesso, da dieci - venti persone smentiscono di fatto l'affermazione di una recente nota ASL pubblicata sulla stampa dove si asserisce che ormai gran parte dei cittadini accede alla struttura di Montale come ad altre dell'azienda quasi esclusivamente su appuntamento per la maggior parte dei servizi e che ormai molte procedure vengono svolte senza la necessità di recarsi di persona nei presidi territoriali usufruendo di servizi telematici o telefonicamente dimenticando che molti utenti anziani hanno grosse difficoltà ad usare tali servizi, ricordato che a maggio 2019 fu annunciato che la Regione aveva finanziato la ristrutturazione del distretto di Montale ma solo ora dopo le nostre denunce è stato reso noto che a inizio del prossimo anno la sede del distretto di Montale sarà oggetto di una importante ristrutturazione che interesserà sia il pianoterra dove sono presenti i servizi ASL che il primo piano dove è presente l'area ambulatoriale per i medici di famiglia, considerato come riportato nella nota di ASL sopra citata il progetto della ristrutturazione è passato da un costo originario di 150mila euro a 300mila euro in quanto la pandemia covid ha costretto l'azienda e i progettisti a rivedere quanto fatto fino a quel momento in un'ottica completamente diversa dettata dalle nuove prospettive covid, che durante i lavori le attività presenti all'interno del distretto saranno trasferite in altra sede, ritenuto che il nuovo progetto proprio perché redatto in un'ottica completamente diversa dettata dalle... (il Consigliere legge l'atto allegato agli atti del Consiglio)... PRESIDENTE: Grazie, Vannucci. Passiamo alla discussione. Ci sono interventi? Prego, Assessore Neri.

ASSESSORE NERI: Ringrazio il Consigliere Vannucci per questa che mi consente di aprire la discussione intanto con dei chiarimenti che mi dato la ASL e quindi vi riferisco, leggendoVi, la risposta che ho trasferito. "In riferimento all'interrogazione in oggetto pervenuta si precisa quanto richiesto: ridurre le file esterne che attualmente si formano eventualmente chiedendo di adeguare il personale alle necessità derivate dalla pandemia covid e per limitare disagi per le persone che attendono all'esterno il loro turno in piedi e in qualsiasi tempo. Il personale amministrativo che opera allo sportello all'interno del distretto di Montale risulta adeguato rispetto al carico di utenza che si presenta ai servizi. Con la realizzazione del CUP 2.0 regionale che gestisce tutte le agende sia pubbliche che private di tutti gli erogatori pubblici privati accreditati i cittadini hanno a disposizione i seguenti canali di accesso: call center aziendale, sportelli azienda ASL Toscana centro, farmacie. - Tengo a precisare che nel territorio di Montale le farmacie che fanno le prenotazioni è quella di Stazione - on line, non profit, istituti accreditati, studi, medici di medicina generale, App "Toscana Salute". Oltre agli sportelli territoriali e al call center aziendale i cittadini per prenotare visite ed esami possono rivolgersi anche alle farmacie abilitate dall'azienda sanitaria all'utilizzo del nuovo software gestionale Cup2.0. In particolare nella Provincia di Pistoia hanno aderito 72 farmacie tra pubbliche e private al sistema di prenotazione regionale CUP 2.0. Sono per altro di prossima attivazione punti rilievo presso l'associazione di volontariato Croce d'oro di Montale. Questa misura consentirà di disporre di modalità di accesso ulteriore ai servizi e risulterà utile al fine di equilibrare il carico di utenza. Un'altra domanda era "verificare che la sede dove durante l'esecuzione dei lavori verranno trasferite le attività attualmente presenti all'interno del distretto abbia le caratteristiche necessarie per accogliere in sicurezza gli utenti". La risposta è questa: durante i lavori di ristrutturazione del distretto rimarranno operative le attività di medicina generale e potrà essere valutata possibilità di trasferire lo sportello amministrativo al primo piano del distretto. Le attività infermieristiche domiciliari saranno garantite con partenza dalla

casa della salute di Agliana rimanendo inalterato il personale. Dei prelievi ematici ci ha già riferito al punto precedente. Verificare se la sede di Montale per il progetto di Montale porterà anche la soluzione delle file esterne alla struttura e se necessario agire di conseguenza. I lavori di adeguamento del distretto prevedono tra le altre cose l'ampliamento della sala di attesa. A disposizione per ulteriori chiarimenti distinti saluti il direttore generale dottor Paoli Moreno Marchese". Tengo a precisare che oltre diciamo alla risposta ufficiale della ASL mi sono adoperata in diverse sedi per parlare di questo problema dell'attuale distretto di Montale e parlo che già dall'inizio del 2020 e anche in una videoconferenza con la ASL Toscana centro alla presenza del dottor Morello ho portato all'attenzione mettendo tra le varie ed eventuali, perché non era il tema attuale dell'ordine del giorno ma tra le varie ed eventuali mi sono inserita per portar proprio all'attenzione le problematiche del distretto di Montale. Questo l'ho fatto non solo all'attenzione del dottor Palo Morello ma anche all'attenzione della società della salute sempre inserendomi nel contesto di un ordine del giorno che non prevedeva questo argomento. Perché sinceramente il problema l'ho sempre sentito, l'ho sempre avvertito e mi sono anche sempre andata a documentare presso il distretto parlando con le infermiere e gli operatori che sono al CUP. Quindi io ho anche qui una relazione che la dottoressa Paola Panichi, responsabile delle infermiere, mi ha fatto pensando a una progettazione futura per quanto riguardava i servizi del distretto di Montale per una locazione nel momento in cui si sarebbero iniziati i lavori. Quindi questo è quanto. Veramente sono contenta e soddisfatta. Questa mozione mi ha dato l'opportunità di esprimere e di far mettere a conoscenza la comunità di Montale di come veramente l'Amministrazione si è adoperata per tutto questo anche se poi in realtà non è emerso. I lavori del distretto dovrebbero iniziare, si presume, qui veramente io continuo, purtroppo la certezza non la posso dare anche se vorrei, ad inizio 2022 quindi intorno a febbraio. Comunque diciamo che è prevista una ristrutturazione e anche il discorso degli spazi che sono rivisti perché è in atto, e questo sicuramente sarà a breve, una convenzione per quanto riguarda i prelievi dell'associazione del territorio di Montale quale la Croce d'oro e la Misericordia. Pertanto il punto prelievi al distretto verrà tolto perché non ha senso avere tre punti prelievi. Di conseguenza la sala che accoglie il punto prelievo naturalmente la sala di attesa verrà ampliata e questo andrà anche a supplire al problema delle file fuori perché a quel punto l'area è molto più ampia per potere accogliere le persone. Altro fatto che l'impegno da parte mia è stato quello di dover trovare proprio un accordo con la ASL per quanto riguarda i servizi territoriali perché tengo a precisare che il servizio, per esempio, garantito naturalmente infermieristico per quanto riguarda le visite domiciliari ma occorre sicuramente anche dover garantire il servizio infermieristico come sede locale per le eventuali medicazioni e quindi non è possibile secondo me, l'ho già detto pubblicamente, e se volete andare a vedervi i verbali della società della salute nell'assemblea, ci sono, ho detto pubblicamente proprio che siccome Montale e Agliana non sono raggiungibili con mezzi pubblici in maniera agevole e di conseguenza le persone prevalentemente anziane non dotate di mezzi pubblici devono avere l'opportunità di avere garantiti questi servizi sul territorio. Quindi questo ci sarà un impegno a mettersi d'accordo perché ho veramente quanti servizi vengono svolti all'interno del distretto e quindi sarà mia premura proprio per i pazienti, per gli utenti e per le persone del territorio dover conservare i servizi. Le cose, diciamo, che mi sembravano quelle principali da dovere informare il Consiglio comunale sono queste. Auspico nell'inizio dei lavori quanto prima per togliere davvero tutti i disagi che ci sono al momento. Da un punto di vista di impegno ritengo che l'Amministrazione ha svolto tutto quanto che era possibile fare percorrendo tutte le strade istituzionali e mettendo sempre al corrente e facendosi sempre portavoce con il direttore della società della salute, la Presidente della società della salute dottoressa Celesti che sinceramente mi ha sempre sostenuto, anche lei ha sempre sostenuto il mio impegno. Quindi ritengo che tutto quello che era possibile fare e che purtroppo non ha portato finora magari a risultati

positivi mi auguro che da ora in poi veramente vengano rispettate le date per cui nel distretto partiranno le ristrutturazioni per togliere tutti i disagi che ci sono attualmente. Ritento francamente che l'impegno sia stato importante.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: L'ho ascoltata volentieri, Assessore Neri, ma nell'ascoltare le sue parole mi è venuto il dubbio che, forse ho letto male io questa mozione, lei l'abbia presa come una questione personale ma non lo è. Non credo che ci sia scritto che il suo impegno è stato inadeguato, poi ce lo diranno i promotori della mozione. Quello che lei dice è interessante ma in realtà ho letto in questa mozione un impegno a interessarsi o continuare ad interessarsi per ridurre le file esterne che ancora ci sono purtroppo, verificare la sede dove l'esecuzione dei lavori verranno trasferite le attività. Questo lo ha detto. Verificare se il progetto elaborato da ASL porterà alla soluzione delle file e questo più o meno lo ha anche detto ma nonostante questo che ha detto l'impegno resta valido se non altro a continuare a interessarsi per la questione sempre. Adesso ancora purtroppo persiste e fino a quando l'inizio dei lavori ma è una cosa che persiste, file esterne che si formano evidentemente chiedendo di adeguare il personale a necessità derivate dalla pandemia covid questo è sempre valido, è per limitare i disagi per le persone che attendono all'esterno il proprio turno in piedi e con qualsiasi tempo. È qualcosa di cui si sono occupati spesso e volentieri anche i giornali quotidiani perché basta passare davanti alla ASL e c'è un'effettiva carenza ma la carenza la vedo nell'organizzazione ASL più che nel suo... Capisce? Quello che voglio dire è che l'impegno della mozione resta valido, che poi siano stati fatti molti passi in avanti e quello che ci ha detto è interessante perché si è già capito che il punto prelievi, per esempio, e questa è una notizia di ora, non ci sarà più all'interno della ASL ma se ne occuperanno, se non ho capito male, la Misericordia e la Croce d'oro. Quindi la Misericordia e la Croce d'oro si occuperanno dei prelievi del sangue e la ASL... Ma con quale personale? Della croce d'oro e della misericordia quindi e non più con infermieri... Poi magari glielo chiederò. Quindi ci sarà anche un'organizzazione di tipo molto diverso anche per le prenotazioni, non lo so, non me lo immagino e mi incomincio a inquietare da utente ma non perché... Poi probabilmente è anche migliore perché due punti invece di uno e immagino che la cosa potrà in qualche modo cambiare ma è un cambiamento forte nell'ambito dell'organizzazione interna della ASL intesa anche come punto in cui si va a farsi prelievi. È sempre stato così e quindi anche lì l'organizzazione, immagino, anche dal punto di vista delle prenotazioni cambierà. Ripeto, non ho detto che è negativa però è comunque un cambiamento. Ripeto, non vedo in questa mozione se non un interessamento a volere in qualche modo impegnare a che tutto si svolga nel migliore dei modi possibili. Tutto qui.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quanto riguarda questa mozione partiamo intanto dall'indubbio e cioè che vengono sollevate all'interno del testo della mozione e nell'impegnativa delle criticità reali che sussistono per quanto riguarda il distretto della ASL, criticità che l'Amministrazione stessa riconosce sulle quali sta lavorando. Credo che qui la questione sia soprattutto quello che riguarda anche la capacità dell'Amministrazione di porsi in dialogo con la ASL. L'Assessore Neri ha fatto una disamina molto chiara non perché chiaramente, qui mi sento di rispondere alla Consigliera Innocenti, ci sia la necessità di prenderla sul personale ma chiaramente è questione che ha seguito degli anni molto attentamente e da vicino, come è suo dovere, con un dispendio di energie e di rapporti con la ASL e anche con la società della salute tali per la quale, diciamo, stiamo aspettando il risultato. Relativamente a come è scritta la... e ha anche presentato, diciamo, delle soluzioni e delle novità come la questione del punto prelievi che vanno in parte chiaramente a risolvere una parte delle problematiche riportate in mozione. Relativamente al testo stesso della mozione come maggioranza ci sentiamo anche di dire questo: noi riteniamo che comunque il



lavoro da fare per risolvere queste problematiche sia anche un lavoro comunitario, cioè collettivo. Questa mozione, chiedendo l'impegno da parte dell'Amministrazione, in parte un po' è come se negasse che ci fosse stato quando invece, come ha spiegato l'Assessore Neri, i rapporti sono costanti e le modalità e i tentativi di trovare risoluzioni che siano quando necessario temporanee e quando necessario definitive sono stati portati avanti. Quindi mi sento semplicemente di fare una proposta da parte del mio gruppo consiliare, cioè quella di chiedere ai proponenti il ritiro della mozione in un'ottica di ripresentarne una congiunta che unisca la volontà di tutti i gruppi consiliari di rafforzare quello che è il mandato dell'Assessore e di andare ad implementare in un certo senso gli sforzi che questa Amministrazione sta facendo per andare a risolvere una problematica che ci riguarda tutti e che credo sia interesse di tutti andare a risolvere e andare a approfondire in un dialogo con gli enti competenti.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi Il Sindaco, prego.

SINDACO: In questo intervento mi va di riprendere il discorso che facevano prima sulla pianificazione perché la pandemia ha messo in evidenza non soltanto a Montale ma in diverse altre zone le criticità. Perché la pandemia ha fatto sì che si prenda le prenotazioni in altro modo, l'accesso è contingentato all'interno e lo voglio dire perché dobbiamo guardare oltre e pensare ed immaginare anche una struttura sanitaria, un distretto sanitario, un distretto come Montale immaginarlo più funzionale e più adeguato ai tempi. Questo lo voglio sottolineare proprio in riferimento all'adozione del piano strutturale. Credo che l'intervento che poi l'Assessore ha fatto non sia tanto di far vedere il suo lavoro che è stato puntuale e costante su questo punto quanto il riferimento alla mozione che chiede al Sindaco o all'Amministrazione di intervenire presso la ASL in qualche modo si può immaginare e pensare come un inizio di interessamento. Credo sia stato anche giusto e corretto mettere all'attenzione del Consiglio comunale il lavoro che è stato svolto dall'Amministrazione per arrivare a un risultato soddisfacente, cosa che auguriamoci davvero tutti questi lavori previsti per l'inizio dell'anno prossimo siano adatti a dare risultati soddisfacenti sotto tutti i punti di vista. Quello che mi preme è che dobbiamo guardare giustamente alle problematiche che tutti i giorni attanagliano i nostri concittadini e no perché al distretto di Montale vengono anche cittadini da fuori, come a Montale si può andare a fare prenotazioni o prelievi di sangue anche in altri distretti per cui non è che Montale può andare soltanto a Montale e Pistoia soltanto a Pistoia. Fortunatamente l'organizzazione sanitaria nostra ci permette anche di andare presso altre sedi. Devo dire ad onor del vero che purtroppo questa pandemia, come dicevo prima, queste criticità si riscontrano anche in altre zone perché è così e credo che non tutto dipenda dall'organizzazione interna ma da un momento contingente che voglio ripetere ha messo a nudo quelle che sono purtroppo le criticità direi anche funzionali rispetto ad ambienti che dovrebbero essere più attrezzati. In riferimento al nostro distretto metto anche al corrente il Consiglio comunale, l'ho detto anche prima nell'intervento dell'adozione al piano strutturale quando parlavo di mancanza anche di posti auto per l'ambulanza o per portatori di handicap voi vedete che nel tratto tra la nuova rotatoria e il semaforo ci sono tre corsie. Andremo a un cambio della viabilità riducendo a due corsie direzione Pistoia e direzione Prato in sostanza e una corsia, una parte di questo spazio lo dedicheremo proprio per realizzare parcheggi proprio per il distretto sanitario cioè per i portatori di handicap, per parcheggiare o per i mezzi di soccorso. C'è la possibilità rimodulando la viabilità in quel tratto e per dare un servizio anche più adeguato alle persone in modo particolare ai più deboli. Questo per mettere al corrente quella che sarà prossimamente, appena il tempo ci darà la possibilità di fare la segnaletica nuova.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Vannucci per la replica.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Mi scuso se richiederò qualcosa all'Assessore Neri che non sono riuscito a capire della risposta di ASL. Apro una parentesi; presenteremo una mozione per ritornare alla Badia perché qui non si capisce

nulla, ve lo dico... o troviamo una soluzione per l'acustica... Perché fare i Consigli comunali così... Oggi è una prova, diciamo, ma diventa veramente problematico e dobbiamo trovare una soluzione perché è impossibile qualsiasi dialogo. Vorrei aver capito quello che ha detto la Barbara Innocenti che ho qui a un metro ma purtroppo non so quello che ha detto, avrò sentito il trenta per cento delle parole. Non so se la verbalizzante riesce a capire qualcosa. Siamo in una situazione difficile, quindi se le richiedo delle cose...

SINDACO: Te senti bene quando si parla dal banco?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Tra di noi non si sente niente. Io non ho sentito nulla neanche dell'Assessore Neri; soprattutto se legge velocemente non arriva nulla, arriva a spizzichi e bocconi ma non si può rimettere insieme una risposta presa a spizzichi e bocconi, diventa impossibile. Capisco che stasera è per tutti... siamo tutti in prova nel senso ci siamo resi conto di una criticità che va risolta, un modo ci sarà sicuramente. La sede è sicuramente più adeguata, la mia era una battuta ma effettivamente va trovata una soluzione adeguata. Se richiedo delle cose che magari mi ha dato risposta... Mi è sembrato di capire che indipendentemente dall'impegno che l'Assessore ci ha messo è dal 2019 che tiro fuori delle criticità che ci sono nella sede della ASL. È un mio parere personale che la sede anche dopo ristrutturata è una sede che per Montale non è molto adeguata, nel senso ci saranno sempre delle rigidità. Sarà più bella rinnovata ma mi sa che a Montale comincia a stare un po' stretta quella sede ASL. Ho tirato fuori nel 2019, già prima del covid, delle foto degli ambulatori colmi di gente in estate che ci si affogava perché non c'era ricircolo d'aria e lì la ASL non... Poi reintervennero Giacomo Bini sulla stampa, un'altra vostra venne e fece le foto. L'ambiente era inadeguato anche prima del covid, gli ambulatori medici con quell'afflusso di gente, immaginiamoci quello che può essere da ora in poi. La cosa buffa è che sono andato dal medico qualche mese fa e la ASL ha risolto il problema momentaneamente mettendo un cartello al muro col divieto di filmare e fare fotografie. Questa è la soluzione adottata che, anche se momentanea, non mi sembra una soluzione proprio... Perché, insomma, tutto si può dire ma... Io credo di aver fatto il mio dovere come Consigliere comunale, il Bini Giacomo come addetto stampa a Montale, quindi mettere un cartello di divieto di fotografare e fare le riprese quando ovviamente le persone sono state tutelate dalla privacy mascherando i volti e tutto. Non mi è piaciuto tanto il modo di gestire la cosa. Se non ho capito male accolgo con favore il fatto che le associazioni che si occupano dei prelievi sicuramente andranno a risolvere intanto a smistare una parte del lavoro attualmente svolto nella sede della ASL ma le soluzioni che ASL mi sembra di aver capito nella lettera sono quelle che ASL mi ha dato nel comunicato stampa, che sono quelle "ormai siamo tutti tecnologici, siamo tutti bravi col telefonino e il computer, si fa tanto tutto dal telefono e dal computer" quando, ripeto, siamo a Montale per ora, diciamo, mi ci infilo anch'io, le persone di una certa età non hanno questa dimestichezza con il sistema on line e preferisce, e penso che ne debba anche essere data la possibilità maggiormente perché persone sia anziane, perché se non hanno una certa cultura non hanno la dimestichezza della tecnologia come i giovani, non è sicuramente colpa loro perché sono nati in un'epoca diversa e quindi deve essere messo in condizione a maggior ragione un anziano, per condizioni climatiche che ora andiamo incontro all'inverno, di potere andare a prendere i suoi appuntamenti, andare a ritirare degli esami, a fare quello che ritiene deve andare a fare alla ASL senza dover stare un'ora e mezzo o due, come mi è capitato di settembre. Tanti anziani mi hanno chiamato e mi hanno detto "io un'ora e mezzo per prendere un appuntamento, due ore in fila..." Cioè, cominciano ad essere importanti come tempi per una persona di ottanta anni, o di ottantacinque o di settantacinque magari con delle patologie. Mi fa piacere che l'Assessore se ne sia occupato, mi farà altrettanto piacere che se ne continui ad occupare costantemente perché se la cosa non viene seguita costantemente sicuramente non verrà portata adeguatamente avanti. Questo è quello che penso. Poi la mozione non ho capito la questione per la quale dovremo ritirarla. La

mozione non la ritiriamo e andiamo in votazione perché non diciamo nulla di più di quello che sembra che l'Assessore Neri si sia impegnato a portare avanti. Quindi non credo ci sia neanche difficoltà per voi a votarla. Non vedo, ecco, chiediamo cose talmente lecite... Una domanda se posso farla o mi è sfuggito a me; se è emerso nei Consigli comunali dove sarà collocata la sede della ASL temporaneamente quando ci saranno i lavori. Questa è cosa che o non so o mi è sfuggita se è stata detta. Grazie.

PRESIDENTE: L'Assessore è in grado di rispondere e vuole rispondere; prego.

ASSESSORE NERI: Io non ho dato dei dati certi Perché praticamente ho solo parlato con ASL per fare un percorso insieme sui servizi che devono rimanere sul territorio. Pertanto di concordarlo anche con l'amministrazione, cioè che non inizino i lavori e prendano provvedimenti che loro ritengono opportuni senza darci comunicazione ed avere preso un accordo, ecco. Io ho ripetuto più volte questo ma a tutt'oggi non ho assolutamente dati certi perché ancora non sono iniziati i lavori e sinceramente non ho neanche la data di quando debbono iniziare. Mi auguro quanto prima ma non ho date.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Non ho chiesto la data, ho chiesto dove verrebbe trasferito il locale. Non si sa neanche quello? Non ho capito.

PRESIDENTE: Alla fine del suo intervento il Consigliere Vannucci chiedeva eventualmente se è saputo ad oggi dove verrà trasferita la sede nel momento dei lavori e io ho detto nel caso in cui voglia rispondere tanto la Giunta, ecco, al secondo giro può comunque intervenire un membro della Giunta oltre al gruppo. Si passa al secondo giro se ci sono interventi. Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Semplicemente per non arrivare alle dichiarazioni di voto sguarniti, diciamo, della nostra volontà perché mi sembrava giusto rispondere alla parte finale dell'intervento del Consigliere Vannucci. Semplicemente la richiesta di ritiro era basata sul fatto che la vostra mozione chiede di impegnarsi negando quindi l'impegno dell'Amministrazione e quindi la risposta era banalmente di ritirare il testo perché penso che quanto richiesto nell'impegnativa sia stato ampiamente già spiegato ed è già in essere di valutazione e di impegno da parte dell'Amministrazione. Quindi semplicemente la nostra richiesta era in questa ottica con un eventuale, se vogliamo intervenire congiuntamente su questo tema, riscrittura della mozione. Se non c'è questa volontà riteniamo che per quanto vengano denunciate delle criticità aggravate dalla pandemia che sono realistiche e che l'Amministrazione sta affrontando non riteniamo però ricevibile il fatto che l'intero testo della mozione miri a sottolineare una mancanza di impegno e lavoro da parte della Giunta, il che non è reale, cioè non corrisponde a verità. Il testo questo dichiara in fondo. Quindi riteniamo che questo non sia riconoscibile perché negherebbe il lavoro che già sta venendo portato avanti. Abbiamo teso una mano in un'ottica di condivisione ma se questa volontà non c'è riteniamo che non si possa trovare una mozione che nega nelle sue premesse fondanti di scrittura il lavoro che la Giunta sta portando avanti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Io non voglio entrare... cioè, "non voglio entrare"... ci entro però non me ne vorrà la Consigliera Pippolini per cui ogni gruppo ha la sua autonomia naturalmente di giudizio e di voto ma sinceramente o è una questione politica... perché in questa mozione, l'ho riletta due volte, non è mai nominata l'Amministrazione. Io l'ho letta, come dire, tipo Haidi e ci ho visto del buono e non leggo, Assessore Neri, Sindaco, Amministrazione che in qualche modo ha sbagliato, leggo solo una preoccupazione che io condivido personalmente, il nostro gruppo condivide, verso la ASL. Che poi l'Assessore Neri abbia fatto tutti i suoi sforzi credo nessuno glielo può negare e se fosse stato nero su bianco qui avrei detto "lascia il tempo che trova" ma siccome qui nero su bianco non vedo né criticità contro l'Assessore Neri, e ci volevano delle prove contro, né criticità contro l'Amministrazione io vedo l'impegno e l'impegno mi sembra condivisibile perché? Perché le ultime parole dell'Assessore Neri dimostrano che c'è ancora da fare nonostante abbia fatto grossi sforzi. Se ad oggi non sappiamo per bene quando iniziano i lavori e dove la sede si sposterà e soprattutto quali servizi rimangono sul territorio vuol dire che l'impegno

deve rimanere attivo e attento. Che l'Assessore Neri abbia fatto tutti i suoi sforzi sono disposta per prima a riconoscerlo però l'impegno mi sembra non vada contro l'Amministrazione ma vada ad essere vigili nella ASL. Se ci si vuole leggere, poi ce lo diranno loro, non lo so, contro l'Amministrazione... Ci sono state altre situazioni in cui era chiaro e tondo ma qui io... Se mi dice dove è... che io non ho letto, perché forse l'ho letta male, dove è la criticità più grave forse gli si può emendare però secondo me rimane l'impegno "il signor Sindaco a presentarsi presso la ASL al fine di ridurre le file, verificare la sede, dove verranno trasferite" e ad oggi non lo sappiamo. Il problema è che se sapessimo oggi dove è la sede... l'Assessore Neri ha detto "non lo sappiamo", quindi l'attenzione ci vuole oggi più che mai credo in futuro. Che Lei ad oggi abbia fatto il suo lavoro ci credo, e forse anche di più, questo le viene assolutamente riconosciuto credo da tutti i presenti, però che ci sia ancora necessità di fare qualcosa... ce lo ha detto lei ora, non si sa dove è la sede e non abbiamo ancora la risposta della ASL su quali servizi verranno trasferiti, quali rimarranno sul territorio. La situazione non è per niente chiara non per colpa dell'Assessore Neri, forse per colpa della ASL però anche qui bisogna chiarire.

PRESIDENTE: Volete intervenire?

CONSIGLIERE VANNUCCI: - Quello che volevo dire è che se il problema è all'inizio "il signor Sindaco ad impegnarsi" però dice "si sta già impegnando", dice "a proseguire nell'interessamento" si può fare un piccolo emendamento e così abbiamo diciamo sollevato dal fatto che l'Amministrazione non si sia ancora impegnata. Questa è l'unica cosa che si può fare. Comunque, al di là dell'emendamento che per me potrebbe essere quello diciamo che ha sollevato... il problema che ha sollevato la Consigliera Pippolini, al di là di quello devo capire dove sta l'inghippo su una questione. La ASL è uscita sulla stampa un po' di tempo fa, forse prima delle regionali, non forse ma sicuramente, sicuramente in campagna elettorale che i lavori alla sede ASL di Montale sarebbero iniziati i primi dell'anno. Io domando: dove vien trasferita temporaneamente la sede di ASL? Non lo so. Scusatemi, ma o ci si prende in giro... cioè, c'è da trasferire una sede ASL a inizio 2022, quindi fra un mese perché c'è Natale, e voi mi rispondete "non lo so"; o voi siete al corrente che i lavori per ora non si fanno e ce lo dite, e magari mettete al corrente anche noi, oppure qualcosa non mi torna e mi dovrete dare una spiegazione. Perché se la ASL ci dice "a inizio anno iniziano i lavori" voi al 3 di novembre mi dite "non si sa dove si trasferisce la ASL". Ragazzi, ma che siamo su "scherzi a parte"? Mettetemi al corrente della realtà. Si fanno questi lavori o, visto il buco della ASL, questi trecentomila euro si vedranno chissà quando? E di questo voi magari siete al corrente. Perché è bello in campagna elettorale uscir con degli articoli per prendere i voti ma poi si viene anche nei Consigli comunali e queste cose tornano a qualcuno. Questo non è modo di fare Amministrazione e neanche politica perché questo è un modo di fare propaganda che non fa bene a nessuno. Perché qui la gente ci crede che inizino i lavori. Se vi chiedo il 3 novembre dove si trasferisce la sede ASL non mi potete dire "non lo so" perché non è ammissibile. Quindi per quanto mi riguarda dire che sono esterrefatto è poco. Cioè, come? Iniziano i lavori a inizio anno, siamo a fine anno... quando mi dite dove si trasferisce? A Montale dovete trovare un locale, immagino ci siano da fare dei lavori nel locale dove verrà trasferita la ASL. Siamo a novembre e non si sa?

ASSESSORE NERI: (fuori microfono, inc.).

CONSIGLIERE VANNUCCI: Lei non ce l'ha la data ma la ASL ha preso un impegno, ok? Oppure è pura campagna elettorale e allora in questo Consiglio comunale diciamo che la Regione Toscana fa gli articoli per fare la campagna elettorale, va bene. Fa gli articoli per fare campagna elettorale? Che poi non valgono più a votazioni avvenute? No; io lo prendo per un impegno, per me è un impegno un articolo che viene a dirmi a inizio anno si fa iniziano i lavori anche perché sono tre anni che ce lo dicono. Ce lo dicono alla prossima campagna elettorale per aspettare le prossime regionali? O forse verrà fuori alle prossime amministrative di Montale che vengon prima? È

l'ora di finirla di prendere in giro perché anche i cittadini montalesi hanno diritto di avere una realtà delle cose, non così a spot. Questa è una cosa sulla quale sicuramente tornerò sopra non tanto con voi. Se gentilmente però l'Amministrazione ci dicesse... La soluzione qual è? Dice "io non lo so quando iniziano i lavori". Scusi, Assessore Neri, ma lei non si è interessata, visto il comunicato della ASL, dicendo "scusa, ma te Assessore, il nuovo Assessore alla sanità... Ma, scusa, devono iniziare i lavori a inizio anno. Ma dove si trasferisce?" Scusate, lei si può essere anche interessata ma credo qualcosa gli sia sfuggito perché se non sa se iniziano, se non iniziano, dove si trasferisce... Allora si è scherzato finora? E io dovrei ritirare la mozione? Ma via... Grazie.

PRESIDENTE: Ora i tempi della discussione sono chiusi nel senso che eravamo al secondo giro e questa era l'ultima replica prima delle dichiarazioni di voto. Non le torna, Consigliere Vannucci?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sì, sì, c'è la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Lei non so se poi queste modifiche mi sembra che non ci sia la... poi lo chiedo al gruppo, e allora si passa direttamente alle dichiarazioni di voto. Per Montale futura Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Intanto faccio presente al Consigliere Vannucci che prima di dire che la ASL si mette a fare campagna elettorale ci andrei molto cauta, cioè stiamo parlando di un ente e non di una parte politica. Starei attento quando si utilizzano le parole all'interno di un consesso istituzionale e mi sembra doveroso. Detto questo la questione è chiaramente e semplicemente che questa mozione secondo la nostra valutazione politica, perché siamo qui comunque a governare un Comune e a fare delle valutazioni politiche, a fare politica e non ad amministrare un condominio. Quindi la politica fa parte delle considerazioni che portiamo avanti e che penso siano doverose come tutto prettamente politico è la mozione che è stata presentata che, come ha confermato l'intervento finale del Consigliere Vannucci, vuole sminuire l'impegno portato avanti dall'Amministrazione. Quindi noi riteniamo che il lavoro che sta portando avanti, con le spiegazioni che l'Assessore ha già indicato che andranno chiaramente implementate nel seguire lo sviluppo della vicenda e della situazione per dare una risposta certa ai cittadini, riteniamo che per come è scritta la mozione non sia approvabile e neanche modificabile. Abbiamo richiesto uno sforzo da parte delle Opposizioni che hanno presentato legittimamente questa mozione di ritirarla per poterla riscrivere insieme perché sia davvero un segnale unitario da parte di tutto il Consiglio comunale e che vada a dar forza all'attività e al lavoro di questa Giunta, per motivazioni politiche voi avete ritenuto che non fosse il caso, come noi per le nostre valutazioni politiche ed anche di onestà intellettuale nei confronti del lavoro che la Giunta sta facendo non intendiamo approvare la mozione. Quindi per quanto ci riguarda dichiariamo voto contrario.

PRESIDENTE: Allora, però al netto della mozione, siccome lei poi ha fatto una richiesta specifica e ho l'interesse che da parte del Consiglio sia stata fatta una richiesta e ci sia una risposta mi sembra di capire che nel momento in cui c'è stata la lettura della lettera da parte dell'Assessore Neri ci sia stata la confusione. Quindi la dichiarazione di voto è stata fatta... quella è stata fatta e poi proseguiamo però al netto di quello, in modo che rimanga a verbale, se l'Assessore Neri vuole rileggere, o la leggo anche io... Consigliere Fedi, ho detto siccome giustamente è stata fatta da parte del Consigliere Vannucci anche una domanda specifica e al netto delle formalità che sono anche sostanziali ce lo siamo sempre detti ho l'interesse, poi al netto delle posizioni di ognuno, non per bontà o per pro bono di qualcuno, siccome questo punto, questo vulnus della sede visto l'interesse che tutto il Consiglio ha rispetto a questa risposta della ASL, è contenuta all'interno di questa lettera e come ha detto anche lei prima non si sentiva bene quando è stata letta si rilegge un attimo per far chiarezza anche sulla richiesta che ha fatto lei e poi si finisce con le dichiarazioni. (Voci fuori microfono)... Ha il senso che siccome siamo all'interno del Consiglio comunale mi fa piacere, al di là della formalità... La lettera verrà inviata ai gruppi.

ASSESSORE NERI: Io ve la invio anche ma prima sono rimasta interdetta perché io non capivo perché la risposta l'avevo letta, tant'è che quando mi dicevate "ma dove vanno?" sono rimasta un po' stordita data l'ora. Perché la risposta era: "durante i lavori di ristrutturazione del distretto rimarranno operative le attività di medicina generale e potrà essere valutata la possibilità di trasferire lo sportello amministrativo al primo piano del distretto. Le attività infermieristiche domiciliari saranno garantite con partenza dalla casa della salute di Agliana rimanendo inalterato il personale. Dei prelievi ematici ho già riferito al punto precedente". Sono rimasta prima interdetta quando mi dicevate dove si trasferisce... colpa mia, per carità, perché lo avevo letto e quindi non capivo nel suo insieme. "Il distretto dove si trasferisce" son rimasta un po'... Chiedo scusa ma questa risposta ve la posso anche dare, non è un problema. Scusate.

PRESIDENTE: Questo ci dimostra la necessità di andare a modificare la struttura audio.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Ho richiesto proprio perché io ho detto "io non ho capito", gliel'ho richiesto e lei mi ha risposto "non lo so". A quel punto mi sono inalberato. Io lo capisco perché questo, ha detto bene la Presidente, è il modo per capire che dobbiamo trovare una soluzione perché vengono dei Consigli comunali che sono impossibili. Perché magari mi rendo conto mi son incavolato per una cosa che poi c'era scritta ma se io son di qua, non capisco, lo richiedo magari all'Assessore gli è sfuggito che c'era scritto e mi dice "non lo so" è logico... In Consiglio comunale troveremo una soluzione adeguata, per amor di Dio... Rispondo alla capogruppo Pippolini; non mescolo assolutamente e non tiro in ballo la ASL, la ASL in quanto ente è ovvio che il finanziamento lo aspetta dalla Regione Toscana. Mi capisce? Quindi chi finanzia è la Regione Toscana la ASL per questo lavoro. Quindi capisce che il confine è sottile. Quindi so che questa dichiarazione è uscita a maggio, quindi insomma poteva essere una casualità, per amor di Dio, ma voglio vedere se a inizio del prossimo anno i lavori iniziano, speriamo di sì, perché effettivamente ce ne è la necessità. Poi vediamo, insomma, se la soluzione sarà adeguata. Grazie.

PRESIDENTE: Ovviamente il voto sarà...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è favorevole.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Mi devo scusare con l'Assessore Neri perché anche io non avevo capito niente e infatti il mio ultimo intervento era stato chissà dove... ma non si era veramente sentito sulla parte del trasferimento ASL. Questa parte era completamente partita dall'audio. Quindi, ecco, informazione in più che sarà al piano superiore, va bene. Quindi il mio ultimo intervento è da rettificare in questo senso. Con questa informazione in più quindi non c'entrava niente non si sa dove... si sa dove va adesso. Detto questo con la precisazione dell'intervento rimango convinta che la mozione ha la sua validità nel senso di tenere l'allerta e l'attenzione su qualcosa che secondo me è ancora tutto da definire. Quando i lavori inizieranno è urgente saperlo e che la ASL ce lo dica anche per l'organizzazione. Poi sarà tutto da valutare. Comunque non ci ho visto niente di anti Amministrazione dentro, ma proprio niente. Anzi, vedo abbastanza problematico il votare contro l'Amministrazione che dice "no, il Sindaco non deve vigilare". Considerando il fatto che erano disponibili anche a continuare a vigilare. Secondo me si tratta di una votazione un po' assurda ma ogni gruppo ha la sua autonomia e così va bene. Il mio voto è favorevole. Grazie mille.

PRESIDENTE: Andiamo a votare. Favorevoli? Contrari? Il Consiglio non approva. Mi scuso, effettivamente questa gestione anche dell'audio ha reso difficoltoso, come si è detto tutti è stata anche una serata sperimentale ma mi scuso se la discussione ha anche, diciamo, peccato nei contenuti perché così è veramente difficile. Vi ringrazio. Si chiude il Consiglio. Sono le ore 23,56. Buonanotte.